



# Piano strategico triennale 2023-2025



Approvato dal Consiglio di Dipartimento il 27 aprile 2023

DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE POLITICHE



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA



**Dipartimento di  
Scienze Politiche  
Piano Strategico Triennale  
2023 – 2025**

Approvato dal Consiglio di Dipartimento il 27 aprile 2023



# Indice

---

1.	PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO	4
1.1.	Caratteristiche principali, visione e prospettive	5
1.2.	Offerta formativa	6
1.3.	Attività di orientamento	11
1.4.	Attività di ricerca	14
1.5.	Terza Missione e Trasferimento Tecnologico	21
1.6.	Internazionalizzazione	26
1.7.	Spazi e attrezzature	29
1.8.	Organizzazione	32
2.	PIANIFICAZIONE STRATEGICA	39
2.1.	Analisi di contesto	38
2.2.	Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche del Dipartimento	42



## 1. PRESENTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Il ruolo che l'Università ricopre nella società è attualmente sottoposto ad un processo di ridefinizione che da una parte è chiamato a tenere conto dei molteplici interventi normativi che si sono susseguiti nell'ultimo decennio e dall'altra a raccogliere le sfide che vengono dai processi di mutamento che investono le società contemporanee.

Sapienza Università di Roma ha da tempo avviato un percorso condiviso che ha condotto all'elaborazione di un Piano Strategico di Ateneo, attraverso il quale individuare gli obiettivi e le risorse e gli strumenti per raggiungerli. L'Ateneo ha definito un progetto per il futuro, alla cui realizzazione i Dipartimenti sono chiamati a contribuire in maniera sinergica, a partire dal ruolo che l'Università "è chiamata a svolgere in questa particolare fase storica, caratterizzata da una condizione di vulnerabilità e insicurezza innescata dalla crisi pandemica e da disuguaglianze crescenti". Sapienza è infatti a tutt'oggi l'Ateneo più grande d'Europa, con una connotata vocazione internazionale, orientata alla formazione e alla ricerca di eccellenza, che copre tutti i campi del sapere e le conferisce una forte dimensione identitaria.

L'Ateneo ha individuato nella creazione di **valore pubblico** la missione da perseguire, indicando anche **specifici strumenti** operativi di lungo termine, e le **risorse** per raggiungerla, interagendo con la **comunità accademica, la società civile e il territorio**, all'insegna di riconosciuti valori di **responsabilità sociale**. Ne deriva un progetto comune, dalla forte connotazione identitaria, ma al tempo stesso capace di coniugare al suo interno tradizione e innovazione, ruotante attorno a una serie di punti programmatici e ai relativi strumenti per raggiungerli.

I Dipartimenti, strutture operative per la ricerca, la didattica e la terza missione, sono chiamati a contribuire all'attuazione delle politiche strategiche dell'ateneo attraverso un proprio Piano Strategico per la Ricerca e III missione, per il periodo 2023-2025, coerente con la pianificazione dell'Ateneo.

Il presente Piano, è il risultato del lavoro congiunto di un Gruppo di Lavoro (GdL) così composto:

- Direttrice del Dipartimento: Maria Cristina Marchetti
- Presidenti Aree didattiche 1 e 2: Alessandro Guerra, Paola Bozzao
- Commissione Ricerca: Fabio Giglioni, Michaela Valente, Antonio Putini, Federico Savastano, Gianfranco Nucera
- Commissione Terza Missione: Paolo Sellari, Gianfranco Nucera
- Commissione Tutorato e orientamento: Valentina Zambrano, Maurizio Zinni, Laura Frosina
- Commissioni di gestione dell'Assicurazione Qualità: Paola Piciacchia, Raffaele Cadin, Alessandro Vagnini, Federica Fabrizzi, Cristina Caricato
- Responsabili Area Internazionale (CAM/RAM): Astrid Zei, Francesco Battaglia
- Personale TAB: Francesca Stazi, Lucrezia Abbonato, Valentina Lama, Susanna Cancellieri

Il gruppo si è riunito nelle seguenti date: 9/3/2023, 23/3/2023, 13/4/2023 per discutere i passaggi salienti e ha poi condiviso i materiali attraverso una cartella drive. Il PSD è stato discusso nel Consiglio di Dipartimento del 23 marzo 2023 e approvato in via definitiva nel Consiglio del 27 aprile 2023.

Nello stesso Consiglio è stata nominata la Commissione che vigilerà sullo stato di attuazione del Piano strategico composta da: Maria Vittoria Ferroni, Michaela Valente, Paola Bozzao, Alessandro Guerra.



## 1.1. Caratteristiche principali, visione e prospettive

Il Dipartimento di Scienze Politiche di Sapienza Università di Roma è nato il 27 dicembre 2012 dalla fusione tra il Dipartimento di Teoria dello Stato e il Dipartimento di Studi politici, nel quale era già confluito in precedenza il Dipartimento di Lingue per le Politiche Pubbliche. Con questo passaggio venivano ad essere riuniti nella stessa struttura i docenti e il personale tecnico-amministrativo di ben tre dei quattro Dipartimenti in cui risultava articolata la vecchia Facoltà di Scienze Politiche nell'ultima fase della sua operatività. Tale circostanza attribuisce al Dipartimento di Scienze Politiche l'eredità culturale dell'omonima Facoltà, nata nel nostro Ateneo nel 1925 dalla trasformazione della preesistente Scuola di Scienze Politiche, prima in Italia in questo campo.

L'istituzione a Roma della prima Facoltà statale – seguita da quelle di Pavia, Padova e Perugia – rispondeva al precedente progetto liberale, ma lo completava con le nuove esigenze dei regimi di massa ed in particolare dell'allora emergente esperienza fascista. La Facoltà non doveva quindi preparare solo funzionari per le amministrazioni pubbliche e private all'interno ed all'esterno dello Stato nazionale, ma anche dirigenti sia per le organizzazioni di partito e sindacali, sia per i mezzi di comunicazione di massa (giornali e la nascente radio). Con la caduta del fascismo e la nascita della Repubblica, la Facoltà romana di Scienze Politiche fu chiamata ad affrontare il suo primo, impegnativo, passaggio evolutivo, attraverso una sistematica rideclinazione in ambito democratico e pluralistico delle sue vocazioni originarie, anche in risposta alle profonde trasformazioni culturali, politiche e istituzionali dell'Italia del Secondo dopoguerra, divenendo uno dei luoghi privilegiati di formazione e perfezionamento della nuova classe dirigente dello Stato repubblicano.

La storia successiva della Facoltà chiama in causa i profondi cambiamenti introdotti nel sistema politico e sociale e anche nel mondo universitario dai processi di modernizzazione sociale e culturale degli anni '60 e '70, che hanno sottoposto a un processo di radicale ridefinizione del ruolo stesso dell'Università nella società e in particolare del significato stesso del progetto didattico e scientifico dei corsi di Scienze Politiche.

Della secolare storia della Facoltà di Scienze Politiche – **nel 2025 ci accingiamo a celebrare il centenario dalla fondazione** – l'attuale Dipartimento eredita un patrimonio culturale, forte del quale è chiamato a fronteggiare i cambiamenti che hanno investito le società a partire dal nuovo millennio. Il complesso insieme di saperi disciplinari di taglio storico, filosofico, giuridico, sociologico, politologico, economico e linguistico è sottoposto alla sfida dei grandi fenomeni globali – migrazioni, terrorismo, sicurezza, era digitale – che ne ridefiniscono lo statuto metodologico, ma anche la capacità di saper rispondere alle richieste di un mondo del lavoro sempre più specialistico e parcellizzato. A differenza di altre strutture operanti in questo ambito in Italia e all'estero, il Dipartimento di Scienze Politiche di Sapienza Università di Roma è convinto della validità di un modello organizzativo, fondato sull'interazione tra saperi provenienti da tradizione diverse delle scienze umane e sociali. Come ripensare l'assetto complessivo di questo modello in modo da renderlo all'altezza delle esigenze espresse da una società in costante cambiamento rappresenta, tuttavia, la sfida principale dei prossimi anni.

Si tratta, tuttavia, di questioni che trascendono la mera dimensione del *job placement* per chiamare in causa problemi più profondi, riconducibili allo stesso statuto epistemologico dei corsi di laurea in Scienze Politiche. Le grandi trasformazioni in atto nell'assetto politico-istituzionale delle società contemporanee, la crisi delle consolidate forme di mediazione rappresentativa e l'avvento di pratiche "contro-democratiche" a seconda dei casi caratterizzate in senso neo-plebiscitario o più genuinamente partecipativo, la complessa costellazione intellettuale prodotta dalla tensione in atto tra dimensione sovranazionale e istanze sovraniste, sono tutti fenomeni che premono verso un riassetto dei saperi tradizionalmente coinvolti nel progetto didattico e scientifico dei corsi di Scienze Politiche, di cui è ancora difficile prevedere gli sviluppi.

In questa prospettiva, forte della tradizione di cui è portatore, il Dipartimento di Scienze Politiche di Sapienza Università di Roma si candida a divenire, anche a livello nazionale, lo spazio di elaborazione



del futuro assetto epistemologico delle discipline che ruotano al suo percorso scientifico e formativo. Da questo punto di vista, la celebrazione del centesimo anniversario dalla fondazione potrebbe rappresentare l'occasione per coinvolgere gli altri Dipartimenti di Scienze Politiche in un dibattito nazionale e internazionale su quale sia il ruolo dell'insegnamento delle "Scienze Politiche" nei sistemi sociali e politici contemporanei.

In linea con il Piano Strategico di Ateneo, il Dipartimento è consapevole del grande contributo che è chiamato a dare in termini di **costruzione di valore pubblico**, attraverso l'erogazione di una didattica multidisciplinare e di qualità e una formazione superiore e continua, aperta alla società e al territorio. Il Dipartimento di Scienze politiche rappresenta infatti all'interno dell'Ateneo la struttura di riferimento dell'attività didattica e di ricerca nell'ambito delle scienze politiche e delle relazioni internazionali, nella declinazione ampia da queste ultime assunta nel corso degli ultimi decenni.

La vocazione multidisciplinare caratteristica del Dipartimento trova esplicita testimonianza nella composizione del suo corpo docente, di cui fanno parte professori e ricercatori di **28 diversi settori scientifico-disciplinari** (per una ricognizione di dettaglio si veda oltre la Sezione "Attività di Ricerca"), appartenenti a cinque diverse aree CUN:

1. **Area 10 - Scienze delle antichità, filologiche-letterarie e storico-artistiche**
2. **Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche**
3. **Area 12 - Scienze giuridiche**
4. **Area 13 - Scienze economiche e statistiche**
5. **Area 14 - Scienze politiche e sociali**

L'offerta formativa costituisce un punto d'eccellenza del Dipartimento anche grazie al saldo legame che intrattiene con l'attività di ricerca scientifica, sia a livello individuale che collettivo, svolta dai docenti incardinati nella struttura (v. Sezione seguente). Una didattica di qualità può infatti essere garantita solo attraverso un aggiornamento costante sul piano della ricerca, in linea con gli standard della comunità scientifica internazionale, capace di offrire soluzioni innovative alle sfide della contemporaneità.

## 1.2. Offerta formativa

L'intersezione che si determina tra i campi del sapere, stimolante e innovativa sul piano della ricerca, trova espressione nel progetto didattico attualmente veicolato dal Dipartimento (cfr. Tabelle N. 2), a cominciare dai corsi di laurea – due corsi triennali e tre magistrali – incardinati nell'Area didattica 1, Scienze politiche e relazioni internazionali e nell'Area didattica 2, Scienze dell'amministrazione.

Nell'anno accademico 2022/23 il Dipartimento di Scienze Politiche è responsabile della gestione di cinque corsi di studio, così articolati:

- Corso di laurea triennale in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione (L-16);
- Corso di laurea triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36);
- Corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali (LM-52);
- Corso di laurea magistrale in Scienze della politica (LM-62);
- Corso di laurea magistrale in Scienze delle Amministrazioni e delle Politiche pubbliche (LM-63).

Tutti e cinque i corsi sono incardinati nell'offerta formativa della Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione e prevedono percorsi didattici orientati al perseguimento degli specifici obiettivi formativi programmati.

La relativa didattica è erogata per lo più dai docenti incardinati presso il Dipartimento di Scienze Politiche. Una limitata quota di docenti svolge, in tutto o in parte, la propria attività didattica nell'ambito di corsi gestiti da altri Dipartimenti, in particolare nell'ambito dei corsi Inter-Facoltà dell'Area di Cooperazione allo sviluppo.



Invariato il Corso di Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36) di cui peraltro si segnala la notevole efficacia e il gran successo nelle immatricolazioni vieppiù crescenti, che lo confermano al primo posto tra i corsi di laurea triennali della Facoltà di Scienze politiche, sociologia, comunicazione. Si è proceduto invece, a partire dall'offerta formativa del 2020/21, a variare il Corso di laurea LM-52 offrendo l'opportunità del doppio curriculum agli iscritti, anche per rispondere alle esigenze di un mondo in trasformazione. Il primo, curriculum A, "Relazioni internazionali e istituzioni sovranazionali" vocato a fornire agli studenti il viatico per la carriera diplomatica e la cooperazione internazionale, nelle organizzazioni internazionali e sovranazionali; il secondo, Curriculum B, "Relazioni internazionali e sicurezza globale" pensato invece per formare i ruoli di rappresentanza, comunicazione e negoziazione, negli enti pubblici e privati a vocazione internazionale, critica e comunicazione dei fenomeni delle relazioni internazionali. Una scelta che fin dall'esordio è risultata premiata dall'attenzione degli studenti (**v. Tabella N. 1**).

Anche il Corso di Laurea LM-62 (Scienze della politica) risulta articolato in duplice curriculum unificato nell'anno accademico 2022/23 per attrezzare gli studenti a inserirsi nel mondo del lavoro per ricoprire ruoli di rilievo nei settori della comunicazione e editoria, organizzazioni di partito, sindacali e della rappresentanza sociale, imprese private e multinazionali. Per il futuro, come azione migliorativa, si potrebbe pensare di potenziare l'offerta linguistica aumentando i crediti formativi delle lingue per venire incontro alle esigenze degli studenti che chiedono una preparazione sempre più attenta alla dimensione internazionale e l'inserimento di materie economiche e storiche per dar conto della realtà in perenne mutamento.

Il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (L-16) è stato inserito tra quelli oggetto del Protocollo d'intesa sottoscritto il 13 ottobre 2021 tra la Rettrice e il Ministro per la Pubblica amministrazione per definire un piano strategico unico formativo finalizzato al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale pubblico, nonché per rispondere all'obiettivo specificato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Componente 1-Missione 1) di elaborare interventi per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano nelle amministrazioni, a partire dai temi più attuali come la programmazione organizzativa e la sicurezza sul lavoro (c.d. Progetto PA 110elode).

Nel dare piena e tempestiva attuazione a quanto previsto nell'Accordo attuativo del predetto Protocollo, sottoscritto il 21 dicembre 2021, nel mese di febbraio 2022 il Dipartimento ha attivato una piattaforma Moodle dedicata agli studenti aderenti al **Progetto PA 110elode**, sulla quale sono periodicamente caricati tutti i materiali utili per la preparazione degli esami (quali slide; dispense); a tali studenti è stata inoltre garantita la possibilità di frequentare le lezioni anche a distanza in modalità sincrona (attraverso piattaforme di videoconferenza), nonché a distanza in modalità asincrona (attraverso la messa a disposizione di lezioni videoregistrate).

In adesione al Progetto PA 110elode, nell'anno accademico 2021/22 al Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione sono risultati iscritti 173 dipendenti pubblici. Tutte le informazioni relative al Progetto sono disponibili alla seguente pagina del sito web del Dipartimento: [PA formazione: corso di laurea L-16 | Dipartimento di Scienze Politiche \(uniroma1.it\)](https://www.uniroma1.it/PA-formazione-corso-di-laurea-L-16-Dipartimento-di-Scienze-Politiche).

Per la Lauree Magistrali in Relazioni Internazionali (Classe LM-52) e Scienza della politica (Classe LM-62) è stato istituito un **Percorso di Eccellenza**, allo scopo di valorizzare la formazione degli studenti iscritti, meritevoli e interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale. Il Percorso offre attività formative aggiuntive a quelle del corso di studio al quale è iscritto lo studente, costituite da approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, attività seminariali e, eventualmente, di tirocinio secondo un programma che verrà personalizzato e concordato con ogni singolo studente. Lo studente che ha ottenuto l'accesso al Percorso di Eccellenza viene affidato ad un docente o tutor che ne segue il percorso e collabora all'organizzazione delle attività, concordate con lo studente, per un impegno minimo di 100 ore e massimo di 200 ore. Ogni ciclo del Percorso di Eccellenza ha durata annuale e coinvolge gli studenti del secondo anno delle lauree magistrali in Relazioni Internazionali (Classe LM-52) e Scienza della Politica (Classe LM-62).



Tutte le informazioni relative al Percorso di Eccellenza sono disponibili alla seguente pagina del sito web del Dipartimento: [Percorsi di eccellenza | Dipartimento di Scienze Politiche \(uniroma1.it\)](#).

A partire dall'anno accademico 2021/22 è stato attivato il **Doppio Titolo Sapienza - Sciences Po Lille**. L'accordo stipulato con l'Università Sciences Po Lille prevede il rilascio del doppio titolo di laurea a condizione che gli studenti Sapienza completino il ciclo triennale+magistrale dei corsi di laurea del Dipartimento.

Al fine del conseguimento del doppio titolo, gli studenti Sapienza dovranno seguire il seguente schema:

- Primo anno in Sapienza
- Secondo anno a Sciences Po Lille
- Terzo anno in Sapienza (ottenendo così il CEP certificat d'études politiques e il contestuale diploma di laurea italiano)
- Quarto anno a Science Po Lille
- Quinto anno in Sapienza (ottenendo così il doppio titolo)

Rientrano nell'accordo tutti i corsi di laurea del Dipartimento.

Gli studenti Sapienza che non dovessero completare il ciclo previsto e conseguire unicamente la laurea triennale, otterranno il Certificat d'Études Politiques (CEP) - Sciences Po Lille; coloro che completeranno il predetto ciclo otterranno il Diploma of Science Po Lille (Master's Degree) in Political Sciences and International Sciences.

Tutte le informazioni relative al Doppio Titolo Sapienza-Science Po Lille sono disponibili alla seguente pagina del sito web del Dipartimento: [Doppio titolo - Sciences Po Lille | Dipartimento di Scienze Politiche \(uniroma1.it\)](#).

Nel complesso l'offerta formativa del Dipartimento è caratterizzata da un'elevata attrattività, risultato da una parte di un lavoro di razionalizzazione dei corsi e dall'altra di una ristrutturazione dell'offerta, che tenga conto dei mutamenti che negli ultimi decenni hanno investito le società contemporanee, sia a livello interno che internazionale. Il processo di globalizzazione e i mutamenti degli scenari geopolitici, i fenomeni migratori, la sicurezza, ma anche la ridefinizione del mondo del lavoro e della pubblica amministrazione, la contrazione dei sistemi di welfare comportano un monitoraggio costante dell'offerta formativa, al fine di renderla capace di intercettare tali cambiamenti e di mettere a disposizione degli studenti le competenze adeguate.

Malgrado l'attenzione costante rivolta all'aggiornamento dei corsi, permangono degli ambiti all'interno dei quali è possibile introdurre dei miglioramenti:

- ad oggi rimane consistente il numero di studenti che sui due corsi di laurea triennale non hanno superato nemmeno un esame alla fine del primo anno. Tra gli immatricolati dell'a.a. 2012/22 che a Marzo 2023 non hanno sostenuto esami, si rilevano 85 studenti sulla L16 (il numero ha subito un incremento rispetto agli anni precedenti in seguito all'inserimento degli studenti che partecipano al Progetto PA110elode, il cui percorso è rallentato dagli impegni lavorativi) e 195 sulla L36. Si tratta di un universo multiforme, a volte difficile da intercettare, ma sul quale il Dipartimento intende lavorare al fine di ridurre la dispersione a livelli fisiologici.
- i corsi afferenti all'Area didattica 2, al di là della partecipazione al progetto PA110elode, hanno subito un lieve calo di immatricolazioni tra gli studenti regolari, spingendo ad investire in quest'ambito con un intervento strategico (v. Piano progettazione strategica).

L'attività didattica del Dipartimento di Scienze Politiche prevede un importante impegno anche nella formazione di terzo livello che, dopo il passaggio, per motivi di razionalizzazione amministrativa, del Corso di dottorato in Storia dell'Europa al Dipartimento di Storia, culture, religioni, è costituita dai seguenti corsi di Dottorato, a loro volta articolati in curricula:



**1. Diritto pubblico, comparato e internazionale (quattro curricula):**

- Diritto amministrativo dell'ambiente e della salute pubblica
- Diritto costituzionale italiano e comparato e istituzioni politiche
- Diritto pubblico dell'economia
- Ordine internazionale e diritti umani

**2. Studi Politici (Scuola di dottorato Mediatrends. Storia, Politica e Società) (due curricula):**

- Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche
- Teoria dei processi socio-culturali, politici e della cooperazione internazionale

Completano il quadro dell'offerta formativa del Dipartimento, quattro Master di secondo livello, un Corso di Formazione e un Corso di Alta Formazione.

**Master di secondo livello:**

- Geopolitica e Sicurezza Globale
- Istituzioni Parlamentari "Mario Galizia" Per Consulenti D'Assemblea
- Pianificazione Tributaria Internazionale
- Tutela Internazionale dei Diritti Umani "Maria Rita Saulle"

**Corso di Formazione:**

- Rifugiati e Migranti

**Corso di Alta Formazione:**

- Il Ruolo delle Donne nei Processi di Pace e nella Mediazione dei Conflitti per la Tutela dei Diritti Umani



Tabella N. 1 Offerta Formativa a.a. 2022/23				
Corsi Attivi		Iscritti totali		
Tipologia di corsi	Denominazione	a.a. 2020/21	a.a. 2021/22	a.a. 2022/23
CdL	L16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione	362	541	444
	L36 Scienze Politiche e Relazioni Internazionali	2088	2137	2264
CdLM	LM52 Relazioni Internazionali	448	545	651
	LM62 Scienze della Politica	123	123	130
	LM63 Scienze delle Amministrazioni e delle Politiche Pubbliche	215	213	215
Dottorati di Ricerca	Diritto pubblico, comparato e internazionale	50	50	54
	Studi Politici (Scuola di dottorato Mediatrends. Storia, Politica e Società)			34
Master	Geopolitica e Sicurezza Globale	121	90	130
	Istituzioni Parlamentari "Mario Galizia" per consulenti d'Assemblea	42 + 1 uditore	28	43
	Pianificazione Tributaria internazionale	8	non attivato	8
	Tutela Internazionale dei Diritti Umani "Maria Rita Saulle"	40	26	47
Corsi di Alta Formazione	Il Ruolo delle Donne nei Processi di Pace E nella Mediazione dei Conflitti per la Tutela dei Diritti Umani	27	15	20
Corsi di Formazione	Corso di Formazione su Rifugiati e Migranti	243	73	67
PCTO	Governance urbana e cittadinanza attiva	10	-	-

L'offerta formativa del Dipartimento, inclusa quella dei Dottorati di ricerca, dei Master e dei corsi di formazione è consultabile alle pagine del sito web del Dipartimento: [Offerta formativa | Dipartimento di Scienze Politiche \(uniroma1.it\)](#).

Il Dipartimento di Scienze Politiche ha partecipato con successo alle call della rete **CIVIS l'Università Civica Europea** nata dall'Unione di otto istituzioni formative e di ricerca in Europa, con la finalità di creare un campus europeo interuniversitario esclusivo, dove studenti, docenti e ricercatori possano collaborare e sperimentare diverse forme di mobilità e di didattica innovativa. Tale partecipazione ha consentito al Dipartimento di aggiungere alla sua offerta formativa tre "Blended Intensive Programme"



(BIP) che hanno permesso agli studenti degli Atenei coinvolti di partecipare ad un'esperienza formativa di carattere internazionale. I tre corsi sono:

- Rights and Democracy. The multilevel protection of Fundamental Rights and the role of Constitutional and European Courts
- European private law and modern technologies
- Urban regeneration through informality: theories and experiences

### 1.3. Attività di orientamento

La Commissione orientamento e tutorato si occupa di tutte quelle attività finalizzate a sostenere gli studenti nel percorso di accesso e prosecuzione degli studi universitari e favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro.

#### Principali Linee di intervento

- orientamento *in entrata* rivolto agli studenti delle scuole superiori e *in uscita* per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro;
- recupero delle conoscenze di base per l'accesso ai corsi di studio (riallineamento dei saperi minimi in entrata);
- tutorato metodologico e didattico finalizzato al miglioramento della pianificazione dello studio e all'ottimizzazione dei metodi di apprendimento, così da contrastare il fenomeno della dispersione.

Tabella N. 2 - Tutor impiegati nel 2022/23		
	2022	2023
Incarichi di collaborazione esterna per il coordinamento dei tutor	2	0
Tutor triennali (150 ore ciascuno)	18 (di cui 3 hanno rinunciato parzialmente alla borsa)	20
Tutor magistrali (150 ore ciascuno)	8	16
Tutor dottorandi	10 (di cui 2 da 80 e 8 da 60 ore)	16 (di cui 2 da 60 e 14 da 80 ore)
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>	<b>52</b>

Le **attività di orientamento** svolgono una doppia azione:

a) verso gli studenti delle scuole superiori, nel favorire una scelta consapevole del percorso universitario attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi di orientamento nelle sedi universitarie e la partecipazione ad eventi per l'orientamento anche c/o sedi esterne; l'attuazione di politiche di orientamento; la gestione delle attività necessarie alla realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO (già Alternanza scuola - lavoro); i rapporti diretti con le scuole medie superiori e con gli insegnanti referenti dell'orientamento in uscita.

b) verso i laureandi, nel fornire gli strumenti necessari a permetterne un rapido inserimento nel mondo del lavoro. Questa seconda azione viene anche definita più propriamente "tutorato in uscita".



Nell'ambito della prima azione, la Commissione ha svolto le seguenti attività:

- Incontro con gli studenti delle scuole superiori in presenza, nei loro istituti, e in remoto;
- Organizzazione di appuntamenti fissi in cui presentare ad un numero maggiore di studenti l'offerta formativa del Dipartimento, tra questi appuntamenti il "Salone dello studente" (stand fisso per circa due giorni, mattina e pomeriggio), un "Ponte tra scuola e università" e "Porte aperte Sapienza" (stand fisso per tre giorni, dalle 9 alle 18 e laboratori didattici mattina e pomeriggio). Nello svolgimento di queste attività vengono abitualmente impiegati tutor triennalisti per la copertura degli stand (con la supervisione di tutor dottorandi) e per accompagnare i partecipanti ai laboratori con tour del Dipartimento.

Numero di studenti interessati: in media 150 per "Un Ponte tra scuola e università"; 100 al giorno per il "Salone dello studente"; 100 al giorno per "Porte aperte Sapienza" più i partecipanti alla presentazione nell'Aula magna del Rettorato (circa 400).

Nell'ambito della seconda azione:

- Presentazione delle lauree magistrali per gli studenti laureandi triennalisti del Dipartimento ed esterni;
- Organizzazione di attività seminariali per mettere in contatto il mondo del lavoro con gli studenti delle lauree triennali e magistrali;
- Seminari mirati per l'entrata nel mondo del lavoro: preparazione di un CV, di un colloquio di lavoro, di una domanda di assunzione. Per lo svolgimento di queste attività vengono impiegati tutor dottorandi.

Il numero di studenti coinvolti è strettamente collegato al numero di frequentanti dei corsi che ospitano queste attività e all'interesse specifico di ognuno di essi. In base ai dati degli ultimi incontri questa cifra si attesta a circa 200.

Il **tutorato** si divide in:

1) **metodologico**: supporto personalizzato allo studente per il recupero delle conoscenze di base, la programmazione degli esami di profitto e per il miglioramento del metodo di apprendimento (numero approssimativo di studenti interessati nel 2022: circa 100). Nell'ambito di questa tipologia di tutorato vengono impiegati prevalentemente i tutor magistrali e vengono svolte le seguenti attività:

- seminari rivolti alla pianificazione degli esami e alla gestione degli appelli universitari;
- ricevimento studenti sia online che in presenza;
- sportello studenti disabili e con DSA in coordinamento con la Referente di Dipartimento per gli studenti con disabilità e con DSA (prof.ssa Paola Piciacchia) e con l'Ateneo;
- Recupero studenti OFA e inattivi: redazione e invio di questionari agli studenti/esse delle tipologie indicate e chiamate individuali previo consenso espresso.

2) **didattico**: attività di supporto e assistenza nell'acquisizione del metodo di studio e nella preparazione delle singole materie oggetto di esame, anche al fine di recuperare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e riallineare i saperi minimi in entrata (numero approssimativo di studenti interessati nel 2022: circa 100).

Nell'ambito di questa tipologia di tutorato vengono impiegati prevalentemente i tutor dottorandi e vengono svolte le seguenti attività:

- moduli didattico-integrativi online da 10/20 ore su insegnamenti specifici del primo e secondo anno aperti a tutti gli studenti e le studentesse. Nel 2022 sono state erogate lezioni nelle seguenti materie: istituzioni di diritto pubblico, istituzioni di diritto privato, diritto pubblico comparato, diritto dell'Unione europea, sociologia, storia moderna, storia contemporanea, economia politica, statistica; seminari sul metodo di studio. Risultati raggiunti: 8 studenti hanno superato gli OFA tramite la partecipazione a tali incontri;
- ricevimento studenti, in presenza e da remoto, da parte di dottorandi nelle materie di loro competenza;



- seminari sul metodo di studio nelle diverse aree scientifico-disciplinari presenti nell'offerta formativa dei corsi di laurea, seminari sulla redazione della tesi di laurea, con particolare riferimento alla metodologia da utilizzare, alle modalità della ricerca bibliografica e al recupero delle fonti (tale attività si svolge anche con il coinvolgimento di alcuni tutor magistrali).

3) **d'aula - SORT**: attività di accoglienza delle matricole, informazione sui corsi e, in generale, su tutte le attività didattiche (corsi, orari, piani di studio, ecc.), assistenza tecnica ai docenti durante lo svolgimento delle lezioni.

Nell'ambito di questa tipologia di tutorato vengono impiegati prevalentemente i tutor triennali e vengono svolte le seguenti attività:

- accoglienza alle matricole e visita dei locali del dipartimento e delle aule;
- attività informativa di carattere generale agli studenti;
- sportello online per gli studenti internazionali;
- assistenza tecnica ai docenti in aula.

Nel 2022 sono stati reclutati due collaboratori in qualità di tutor coordinatori delle attività di tutorato e orientamento. I due tutor hanno svolto le seguenti attività:

- attività di monitoraggio dell'inserimento di tutte le informazioni sui gestionali di esposizione dell'offerta formativa;
- attività di coordinamento dei tutor di tutte le tipologie coinvolti nei servizi attivati;
- attività di supporto e coordinamento in fase di rendicontazione per le attività dei tutor;
- supporto agli studenti nella fruizione delle lezioni a distanza (a.a. 2021/22).

Nel 2023 non sono pervenuti fondi per bandire questa tipologia di incarichi.



## 1.4. Attività di Ricerca

Tabella N. 3 - Settori presenti all'interno del Dipartimento			
Area (5)	Macro Settore (16)	Settore Concorsuale (23)	Settore Scientifico Disciplinare (28)
10	10/H	10/H1	L-LIN/04
10	10/I	10/I1	L-LIN/07
10	10/L	10/L1	L-LIN/12
10	10/M	10/M1	L-LIN/14
11	11/C	11/C2	M-FIL/02
11	11/B	11/B1	M-GGR/02
11	11/A	11/A2	M-STO/02
11	11/A	11/A2	M-STO/03
11	11/A	11/A3	M-STO/04
12	12/A	12/A1	IUS/01
12	12/B	12/B2	IUS/07
12	12/C	12/C1	IUS/09
12	12/D	12/D1	IUS/10
12	12/D	12/D2	IUS/12
12	12/E	12/E1	IUS/13
12	12/E	12/E1	IUS/14
12	12/E	12/E2	IUS/21
13	13/A	13/A1	SECS-P/01
13	13/A	13/A2	SECS-P/02
14	14/A	14/A1	SPS/01
14	14/B	14/B1	SPS/02
14	14/B	14/B1	SPS/03
14	14/A	14/A2	SPS/04
14	14/B	14/B2	SPS/06
14	14/C	14/C1	SPS/07
14	14/C	14/C1	SPS/11
14	14/C	14/C1	SPS/12
14	14/B	14/B2	SPS/13



## RISULTATI VQR

Tabella N. 4 - Ricercatori sottoposti alla VQR suddivisi per Aree CUN					
Edizione VQR	N. Ricercatori	10	11 a	12	14
2011-2014	58	4	14	24	16
2015-2019	55	4	11	22	18

Tabella N. 5 - Valutazione del Dipartimento con riferimento alle diverse Aree di riferimento					
Area CUN	I	R	Posizione complessiva su totale	Quartile di appartenenza	Posizione nel quartile su totale
11 a	0,71	1,04	53/163	3	17/67
12	0,58	0,88	118/150	3	46/62
14	0,61	1,06	39/108	4	20/56

Tabella N. 6 - Confronto risultati ultime VQR			
Area CUN	Edizione VQR	Quartile di riferimento nella graduatoria complessiva	Quartile di riferimento nella graduatoria di appartenenza
10	VQR 2011-2014	4°	4°
	VQR 2015-2019	N.D.	N.D.
11 a	VQR 2011-2014	4°	4°
	VQR 2015-2019	2°	2°
12	VQR 2011-2014	2°	2°
	VQR 2015-2019	4°	3°
14	VQR 2011-2014	2°	2°
	VQR 2015-2019	2°	2°

### Monitoraggio ricerca e confronto con ultimo Piano strategico

Il triennio in analisi è stato caratterizzato da un rinnovato impegno del Dipartimento nel perseguimento degli obiettivi definiti nell'ultimo Piano strategico, relativi al consolidamento e incremento del livello d'internazionalizzazione della ricerca, al tasso di partecipazione a bandi competitivi, al monitoraggio dell'attività di ricerca.

Rispetto all'**internazionalizzazione della ricerca**, i dati sono parzialmente positivi. Se da un lato vi è stato un sensibile aumento dei mesi trascorsi all'estero per soggiorni di ricerca da parte di personale strutturato, assegnisti e dottorandi, dall'altro lato, il numero complessivo delle pubblicazioni in lingua straniera presenta una tendenza in leggera diminuzione. In merito a questo aspetto, si è tentato di rafforzare la capacità dei ricercatori di pubblicare in lingua straniera, riscontrando tuttavia talune difficoltà a garantire la qualità delle traduzioni tramite affidamenti a specifiche agenzie, tenuto conto della forte disomogeneità disciplinare del Dipartimento. Si ritiene comunque utile continuare a



promuovere questo tipo di supporto e, a tal fine, che sia stanziata ogni anno una quota adeguata di bilancio da dedicare al servizio di traduzione, *copyediting* e *proofreading*.

Con riferimento alla **partecipazione a bandi competitivi**, il Dipartimento ha registrato una crescita dei progetti finanziati da enti pubblici e privati, sia internazionali che nazionali, e un consistente aumento delle domande di finanziamento. Le azioni realizzate su iniziativa della Commissione ricerca di Dipartimento in tal senso hanno prodotto buoni risultati. Tuttavia, è opportuno che questa tendenza prosegua e, in questa prospettiva, sono state identificate ulteriori azioni, a partire dalla somministrazione di un questionario al personale del Dipartimento sulle rispettive ricerche, al fine di ricavare le principali linee scientifiche di approfondimento. Tale iniziativa ha condotto alla creazione di sei gruppi tematici (Cittadinanza e transizione digitale; Democrazia e partecipazione; Unione europea, istituzioni e processi politici; Inclusione e diritti; Sicurezza e poteri globali; Sostenibilità e territorio) al fine di costituire dei gruppi di ricerca e individuare percorsi comuni.

Come indicato in precedenza, l'aumento del numero di progetti finanziati negli ultimi anni è legato a una crescita della partecipazione a bandi competitivi. In tale direzione, si colloca un'altra iniziativa finalizzata a potenziare la comunicazione sulle opportunità di ricerca e a individuare i bandi più idonei agli interessi scientifici del personale docente. In accordo con i coordinatori di dottorato, è stato individuato un gruppo di dottorandi a cui è richiesto di individuare settimanalmente opportunità di ricerca da specifici siti che si ritengono di interesse per il Dipartimento.

Circa il monitoraggio dell'attività di ricerca, è stata effettuata un'analisi dei **risultati della VQR 2015-2019**, la quale ha evidenziato una sostanziale conferma della valutazione effettuata dall'ANVUR nel precedente ciclo (v. supra). Tale risultato ha imposto una riflessione sulle modalità per migliorare, nel breve periodo, la collocazione del Dipartimento nell'area di riferimento e valorizzare la sua multidisciplinarietà. L'obiettivo nel medio periodo è invece di ambire, adottando le adeguate misure correttive, al riconoscimento di Dipartimento di eccellenza. Anche in quest'ottica deve essere inquadrato l'obiettivo di aumentare il numero di pubblicazioni in lingua diversa dall'italiano, soprattutto in inglese, precedentemente menzionato.

Al fine di dare maggiore risalto alle attività di ricerca, è stato inoltre avviato un percorso per migliorare la comunicazione e dare risalto sul sito del Dipartimento ai progetti scientifici e ai risultati di questi. Ulteriore elemento qualitativo da considerare ai fini della valutazione dell'attività di ricerca del Dipartimento è il risultato estremamente positivo conseguito dai suoi ricercatori all'ultima tornata di ASN (v. infra). Da ultimo, occorre rilevare che il numero complessivo delle pubblicazioni scientifiche nel periodo 2018-2020, comprensive dei lavori del personale strutturato e degli assegnisti, ha registrato una variazione positiva rispetto al triennio precedente (993 a fronte di 989, comprensivo anche delle pubblicazioni dei dottorandi) a fronte di un indice di produttività in forte miglioramento (5,06 contro 3,85). Al fine di aumentare la qualità della ricerca, su mandato del Consiglio di Dipartimento, la Commissione ha stilato un rapporto per definire le principali direttrici del lavoro da svolgere ai fini del miglioramento degli indicatori qualitativi e quantitativi della ricerca. I punti salienti hanno riguardato: 1) il rafforzamento delle capacità dei ricercatori di dipartimento di poter pubblicare in lingua straniera; 2) l'individuazione di un'identità dei campi di ricerca del Dipartimento; 3) il potenziamento della comunicazione sulle opportunità di ricerca; 4) la crescita delle capacità di coordinamento per cogliere tali opportunità; 5) la promozione dei progetti e dei risultati delle ricerche anche attraverso il sito del Dipartimento; 6) raccomandazioni per migliorare la prossima VQR, sulla base dell'analisi condotta relativamente al periodo 2015-2019.



Docenti inafferenti		
2020	2021	2022
2	2	3

Tre mediane ASN della qualifica superiore	Numero docenti
Soddisfatte	40
Non soddisfatte	20

Pubblicazioni scientifiche triennio 2020/22 (per tipologia)			
	2020	2021	2022
Monografie	27	19	15
Articoli su rivista scientifica/Capitoli in volume	252	218	243
Articoli Fascia A	85	62	72

*La tabella comprende le seguenti tipologie: PO; PA; RU; RDTA; RDTB; Assegnisti*

In particolare, nel triennio 2020/22, i docenti hanno pubblicato nelle seguenti lingue straniere:

Pubblicazioni in lingua straniera			
Lingua	2020	2021	2022
Inglese	38	34	31
Tedesco	3	3	5
Spagnolo	5	8	7
Francese (Altre)	7	6	5



## Abilitazione Scientifica Nazionale

Tra gli elementi rilevanti ai fini della valutazione della qualificazione scientifica del Dipartimento meritano, infine una menzione i risultati più che lusinghieri conseguiti dai suoi docenti in occasione delle tornate della ASN. A tutt'oggi, infatti, **16 professori associati** hanno conseguito l'abilitazione all'esercizio delle funzioni di Professore di prima fascia e, a causa delle scarse risorse a disposizione per l'upgrading, sono in attesa di avere un'opportunità di avanzamento.

Diverso il discorso per quanto riguarda le posizioni di RU/RTDB per le quali tutti gli abilitati presenti nel Dipartimento hanno potuto ottenere l'upgrading al ruolo di PA.

Abilitazione scientifica nazionale - 1° Fascia 2016/18 - 2018/20 - 2021/23 (in attesa di upgrading)		
2016-18	2018-20	2021-23
IUS/07		
SPS/02		
SPS/03		
	IUS/09	
	IUS/09	
	IUS/13	
	SPS/11	
	SPS/01	
	M-GGR/02	
	L-LIN/07	
	M-STO/02	
	IUS/21	
	13/A3	
		IUS/01
		M-STO/02
		13/A3

I dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo si mostrano attivi, come si evince dal numero di pubblicazioni registrate su Iris, nonostante non sia più obbligo del dottorando.

Numero prodotti della ricerca dei dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso		
Anno conseguimento del titolo	Dottorato di ricerca in Diritto pubblico, comparato e internazionale	Dottorato di ricerca in Studi politici
2019	37	17
2020	44	18
2021	23	17



Si nota, inoltre, che, nonostante la pandemia, i dottorandi hanno frequentato istituzioni di ricerca e atenei all'estero. Si tratta di un dato che presenta ulteriori margini di miglioramento.

<b>Mobilità all'estero dei Dottorandi (mesi trascorsi all'estero)</b>		
<b>Anno</b>	<b>Dottorato di ricerca in Diritto pubblico, comparato e internazionale</b>	<b>Dottorato di ricerca in Studi politici</b>
2020	19	11
2021	9	2
2022	40	21

<b>Progetti attivi di ricerca al 31.12.2022</b>			
<b>Tipologia Progetto</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Progetti finanziati da enti pubblici o privati internazionali</b>	HORIZON 2020 n.1 progetto stipulato il 28/10/2020.		
<b>Progetti finanziati da enti pubblici o privati nazionali</b>	PRIN 2017 n. 3 progetti stipulati il 01/03/2020; MIUR JEAN MONNET n.1 progetto stipulato il 01/09/2020; MAECI n. 1 progetto stipulato il 06/07/2020; REGIONE LAZIO n. 1 progetto stipulato il 01/07/2020; A.S.I. n. 1 progetto stipulato il 06/06/2019 con scadenza il 31/12/2021.	PRIN 2020 n. 1 progetti stipulato il 25/11/2021; MIUR bando SEED-PNR n. 3 progetti stipulati il 13/12/2021; MAECI n. 1 progetto stipulato il 01/12/2021; REGIONE LAZIO n. 1 progetto stipulato il 28/01/2021; A.S.I. n. 1 progetto stipulato il 06/06/2019 con richiesta di proroga al 29/07/2021 con scadenza al 29/07/2023.	MIUR bando SEED-PNR n. 2 progetti stipulati il 26/12/2022; MIUR JEAN MONNET n. 1 progetto stipulato il 02/02/2022; MAECI n. 1 progetto stipulato il 01/07/2022; REGIONE LAZIO n. 1 progetto stipulato il 28/07/2022; A.S.I. n. 1 progetto stipulato il 06/06/2019 con scadenza al 26/07/2023.
	Progetti non finanziati: _ PRIN: 1	Progetti non finanziati: _ PRIN: 1	Progetti in attesa di esito: _ PRIN n. 9 progetti _ MIUR FIS n. 1 progetti.



<b>Progetti finanziati con bandi d'Ateneo</b>	ACCORDI INTERNAZIONALI n. 2 progetti dal 01/12/2020;  CONGRESSI, SEMINARI E WORKSHOP n. 4 progetti dal 01/10/2020;  PROGETTI DI RICERCA MEDI n. 9 progetti dal 01/12/2020;  PROGETTI DI RICERCA PICCOLI n. 2 progetti dal 01/12/2020;  AVVIO ALLA RICERCA n. 6 progetti dal 12/10/2020.	CONGRESSI, SEMINARI E WORKSHOP n. 5 progetti dal 14/09/2021;  PROGETTI DI RICERCA MEDI n. 9 dal 01/03/2022;  AVVIO ALLA RICERCA n. 9 dal 01/11/2021;  CIVIS 2021 n. 2 dal 01/02/2022; SEED-PNR n. 3 progetti dal 13/01/2022.	CONGRESSI, SEMINARI E WORKSHOP n. 1 progetto dal 13/09/2022;  PROGETTI DI RICERCA GRANDI n. 1 progetto dal 19/12/2022;  PROGETTI DI RICERCA MEDI n. 6 progetti dal 19/12/2022; PROGETTI DI RICERCA PICCOLI n. 6 dal 19/12/2022;  AVVIO ALLA RICERCA n. 12 dal 09/11/2022;  CIVIS 2022 n. 2 progetti dal 28/10/2022;  SEED-PNR n. 2 progetti dal 26/12/2022.
---	---	---	--

<b>Personale di Ricerca al 31.12.2022</b>			
Tipologia contratto di ricerca	2020	2021	2022
Assegnisti	4	15	11
Consulenti e collaboratori	5	3	3
Incarichi	20	27	21

<b>Contratti e convenzioni con Enti Pubblici e Privati al 31.12.2022</b>			
Tipologia di contratti e convenzioni	2020	2021	2022
<b>Contratti e convenzioni con Enti Pubblici</b>	MAECI n. 1 convenzione dal 06/07/2020	MAECI n. 1 convenzione stipulato il 01/12/2021	MAECI n. 1 progetto stipulato il 01/07/2022
	REGIONE LAZIO n. 1 convenzione dal 01/07/2020	REGIONE LAZIO n. 1 convenzione dal 28/01/2021	REGIONE LAZIO n. 1 convenzione stipulato il 28/07/2022



	A.S.I. n. 1 convenzione dal 06/06/2019 al 31/07/2021	A.S.I. n. 1 convenzione dal 06/06/2019 con richiesta di proroga al 29/07/2021 con scadenza al 29/07/2023	A.S.I. n. 1 convenzione stipulata dal 06/06/2019 con scadenza al 29/07/2023
	FORMAP n. 1 Convenzione stipulata il 01/02/2020	FORMAP n. 1 Convenzione stipulata il 05/02/2021	FONDAZIONE LEONARDO-Civiltà delle Macchine n. 1 convenzione stipulata il 21/07/2022
	SOCIETA' GEOGRAFICA ITALIANA Onlus n. 1 convenzione stipulata il 17/10/2020		ISTITUTO PER LA POLITICA INTERNAZIONALE ED ECONOMICA n. 1 convenzione stipulata il 10/06/2022
	FERROVIE DELLO STATO n. 1 convenzione stipulata il 21/10/2020		ISTITUTO DI STUDI GIURIDICI INTERNAZIONALI_CNR n. 1 convenzioni stipulata il 13/06/2022
Contratti e Convenzioni con Enti Privati	LEONARDO S.P.A. n. 1 convenzione stipulata 12/10/2020.	Proyecto ESPANA S.r.l. n. 1 convenzione stipulata il 25/11/2021	

Progetti	Posti Dottorati di ricerca	Posti Rtd-a	Posti per assegni o contratti di ricerca
IV.4 Innovazione	2	1	-
IV.6 Green	2	1	-
Partenariato Esteso 3 RETURN «Multi-risk science for resilient communities under a changing climate»	1 in attesa di bando		1 o 2 in attesa di bando

## 1.5. Terza Missione e Trasferimento Tecnologico

Nel corso degli ultimi anni, l'attività dei docenti del Dipartimento nel campo della Terza Missione si è notevolmente ampliata seguendo sia percorsi già intrapresi sia nuove attività. Il tutto può essere riassunto nelle seguenti forme:

a) divulgazione attraverso mass media tradizionali e di nuova generazione (canali Youtube e social media) di temi attinenti alla propria attività di ricerca. Numerosi sono stati gli articoli su riviste e quotidiani, in special modo nel periodo delle crisi internazionali e nelle fasi di particolare rilevanza della politica interna. In quest'ambito è degna di nota la collaborazione avviata con Radio Radicale per la



diffusione di materiali (incontri, seminari, conferenze, presentazioni libri) via radio o su web. Organizzazione di webinar (Capacity building for the future - Corso rivolto a studenti della St. Francis University College of Health and Allied Sciences)

b) organizzazione o partecipazione ad eventi pubblici, come presentazione di libri rivolte ad un pubblico anche non universitario, l'organizzazione di manifestazioni culturali e di Festival, di manifestazioni tematiche anche all'interno delle strutture di Ateneo ma rivolte al pubblico esterno (ad esempio, Musei virtuali sul patrimonio culturale, Notte della Geografia, dibattito sui cambiamenti climatici) di convegni e seminari organizzati da Enti pubblici e governativi (MAECI, Forze Armate, CIDU, CAI) su temi di carattere storico, politico, giuridico, sociologico, geografico, ambientale, su temi riguardanti la comunicazione interculturale. In particolare, si è svolta una serie di iniziative in occasione della Giornata della Memoria. Frequenti anche le rassegne cinematografiche su temi storico-culturali

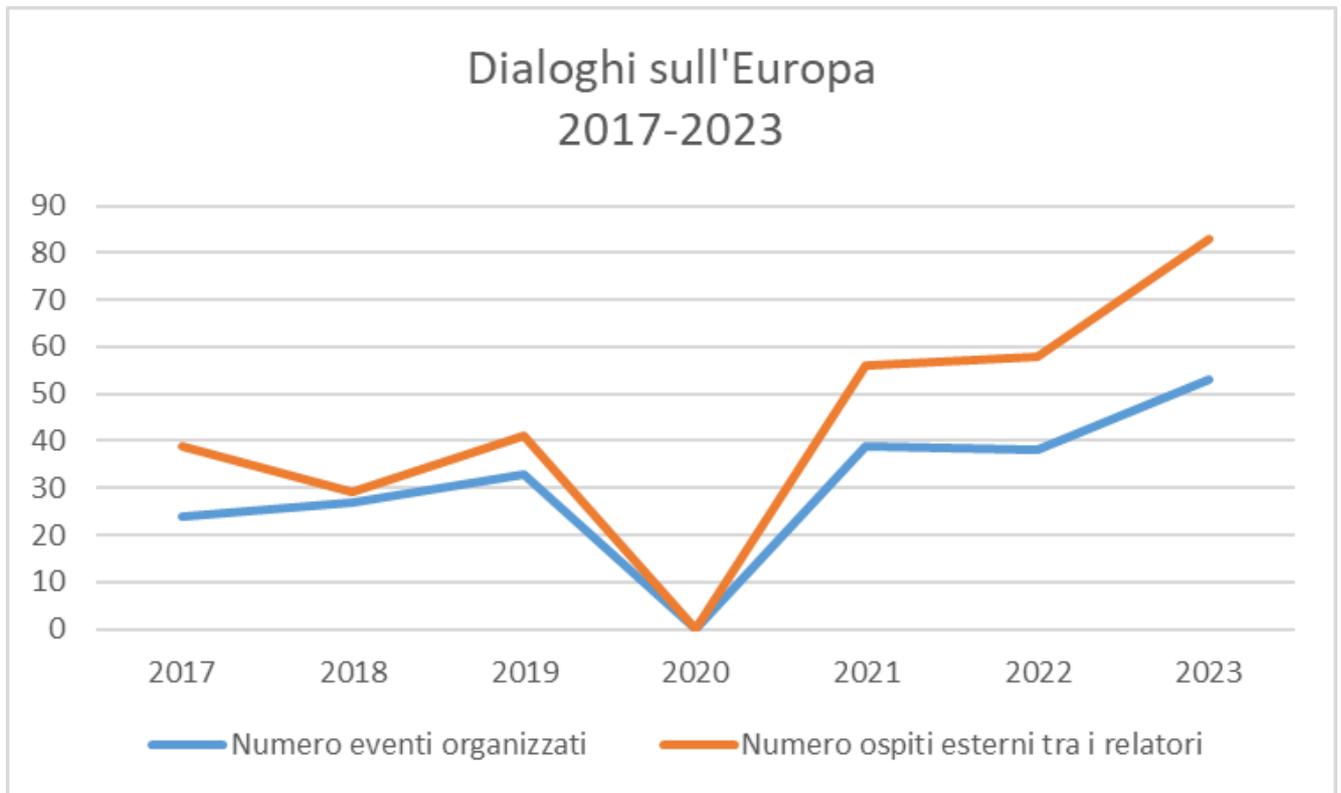
c) contributi al dibattito pubblico su temi di diretto interesse della cittadinanza (questioni elettorali, temi legati alla guerra russo-ucraina) sia attraverso articoli giornalistici, interventi nei dibattiti radiotelevisivi a livello nazionale (RAI, LA7, Sky, TGCOM) o contributi attraverso le nuove modalità di comunicazione.

d) attività di collaborazione con soggetti istituzionali (Presidenza del Consiglio, Marina Militare) o Enti di ricerca (Agenzia Spaziale Italiana), Fondazioni (Fondazione Leonardo), soggetti a partecipazione pubblica, aziende private e centri studi (con molti dei quali sono state siglate convenzioni per sviluppare collaborazioni in ambito didattico e scientifico) al fine di dare vita a un proficuo interscambio con l'esterno in ambiti attinenti l'attività didattica e di ricerca del Dipartimento.

e) Attività di orientamento e interazione con le scuole superiori, seminari e lezioni presso le diverse sedi tenute dai docenti del Dipartimento su temi culturali, politici, linguistici, geopolitici, e svolte anche grazie alla partecipazione alle iniziative di questo tipo organizzate dalla Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione. La collaborazione con gli Istituti scolastici ha riguardato sia lezioni tenute per gli studenti, sia lezioni di formazione e aggiornamento per i docenti.

Da segnalare anche il contributo alla definizione di politiche pubbliche (es. National Rehabilitation Strategic Plan 2021-2026, in Tanzania) nonché alcune iniziative in collaborazione con Enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio o iniziative di democrazia partecipativa come giornate di monitoraggio civico o di divulgazione di processi di governance e di decision-making organizzate in collaborazione con associazioni civiche.

Analogamente rivolta ad un pubblico potenzialmente più ampio di quello universitario è l'iniziativa *Dialoghi sull'Europa*, avviata nel 2017 e diretta ad incrementare la consapevolezza della cittadinanza sui punti di forza e di debolezza del progetto di integrazione europea, attraverso una serie di incontri, dibattiti e presentazioni di libri, organizzati in coincidenza con l'anniversario del Trattato di Roma. Dialoghi sull'Europa è un'iniziativa giunta ormai alla sua 7° edizione, avendo fatto registrare una sospensione solo nell'edizione 2020, coincidente con la dichiarazione del lockdown. L'incremento costante del numero di eventi organizzati al suo interno e degli ospiti esterni, spinge a fare di questa iniziativa un punto di forza dell'attività di terza missione del Dipartimento. Si è passati infatti dai 24 eventi organizzati nella prima edizione ai 53 di quella del 2023; gli ospiti esterni sono passati dai 39 del primo anno, agli 83 dell'ultima edizione.



A queste attività di *public engagement* il Dipartimento ha affiancato l'organizzazione di corsi di alta formazione rivolti anche a soggetti provenienti dal mondo del lavoro, con risultati tutt'altro che trascurabili, anche grazie alla stipula di convenzioni con soggetti pubblici e privati.



## ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

Tipologia	Descrizione	DATA	SSD	BENEFICIARI
Iniziative Interne all'Ateneo	Museo Virtuale dell'Arte classica	14-dic-21	IUS/13	pubblico
	Notte Europea della Geografia	01-apr-22	M-GGR/02	pubblico
Formazione nelle Scuole	Formazione docenti Liceo Vivona (Roma)	15-nov-21		docenti
	Seminari di Geopolitica Liceo "Severi" Frosinone	aprile-maggio 2022	M-GGR/02	studenti liceali
	Seminari sulla crisi Russo Ucraina, scuola media "Ricciotti", Frosinone	29 e 30 mar. 2022	M-GGR/02	studenti medie
	Seminari sulla crisi Russo Ucraina, scuola media "Pietrobono", Frosinone	31 mag.e 1 giu. 2022	M-GGR/02	studenti medie
	Seminario su Radici e sconfinamenti tra lingue e culture (meet)	24-set-21	L-LIN/14	studenti superiori
Presentazione Libri	L'eguaglianza senza distinzione di sesso - Centro studi Feminum Ingenium		IUS/09	pubblico
	Tra il Bosforo e l'Egeo. La Marina Italiana e la fine dell'Impero Ottomano	03-ott-21	SPS/06	pubblico
	Nazisti a Cinecittà	05-mag-22		pubblico
	il progetto e le forme di un cinema politico: il Fascismo: un ventennio di immagini	7-12 nov.2022		pubblico
	A. Vagnini, La Regia marina e le questioni navali alla Conferenza di Parigi, (Salone di Torino)		SPS/06	pubblico
	A. Vagnini, l'Italia e la Conferenza di Washington (Salone di Torino)		SPS/06	pubblico



<b>Festival</b>	Festival dello Sport raccontato (Veroli-FR)	lug-21	M-GGR/02	pubblico
	Festival Sport, popoli e Pace, Veroli (FR)	lug-22	M-GGR/02	pubblico
	Premio letterario al femminile	12-giu-22		pubblico
	Il progetto e le forme di un cinema politico: il Fascismo: un ventennio di immagini	7-12 nov.2022		pubblico
	Marcia indietro. A cento anni dalla presa del potere del fascismo, Trevignano Festival	28-ott-22		pubblico
<b>Interventi presso Enti e Istituzioni</b>	Seminario Nationalists and Fascists in Interwar Italy (Univ. Wisconsin)	04-ago-22		studenti
	Incontro pubblico sui cambiamenti climatici, CAI Roma	11-dic-21	M-GGR/02	pubblico
	Geopolitica e Spazi Marittimi ISMM, Venezia	17-nov-22	M.GGR/02	Ufficiali Marina
	Progetto MAECI – Sapienza “TEC: Teaching, Empowerment, Communication”	10-12 ott.2022	IUS/13	Seminari internazionali aperti ad accademici, diplomatici, studenti e pubblico generico
<b>Interventi su Media Radio, Tv</b>	Crisi Russo Ucraina RAI news 24	apr-22	M-GGR/02	pubblico
	Elezioni Politiche Radio Rai e LA7, Sky, interventi vari	sett. 202	SPS/04	pubblico
	Il Pescatore di Perle, Radio Rai	11-giu-22		pubblico
<b>Articoli su Stampa</b>	Intrappolati nella rete della geopolitica (Rivista del Touring Club)	06-giu-22	M-GGR/02	pubblico
<b>Centri Studi</b>	Geopolitica.info, realizzazione rivista online, Osservatorio Pol. Internazionale		SPS/04	pubblico



Laboratori Didattici	WPS LAB, Women Peace and Security: Legal Aspects and Beyond		IUS/13	pubblico
Iniziative con gli Studenti	Giovani voci -	10-dic-21	IUS/13	Studenti AGIA e Univ. Padova
	Capacity Building for the future, ciclo di webinar- health rehabilitation	24-nov-21	IUS/10 IUS/07	Studenti della St. Francis University College of Health and Allied Sciences, e a operatori della riabilitazione

## 1.6. Internazionalizzazione

### Programma Erasmus+

Il Dipartimento di Scienze Politiche ha sottoscritto, ad oggi, 71 accordi con i più importanti Atenei d'Europa nel quadro del **Programma Erasmus+**, cui si aggiungono 8 accordi nell'ambito del programma CIVIS, per un totale di 79 accordi. Il numero di partners è in continua crescita, così come il numero delle borse offerte annualmente agli studenti.

Borse di mobilità studenti in uscita per sedi Erasmus+ e sedi CIVIS			
A.A.	Posti disponibili	Posti assegnati	Posti vacanti
2020/21	140	74	66
2021/22	148	80	72
2022/23	173	107	66
2023/24	178	<i>procedura in corso</i>	

Borse di mobilità studenti in entrata per sedi Erasmus+ e sedi CIVIS			
A.A.	Posti disponibili	Posti assegnati	Posti vacanti
2020/21	155	38	120
2021/22	164	87	87
2022/23	200	55	145



Le domande pervenute e i flussi di mobilità in entrata e in uscita nel biennio 2020-22 sono stati condizionati dall'andamento della pandemia di Covid-19. Nell'ultimo A.A. precedente la pandemia, 2018/2019, la percentuale di borse di mobilità in uscita non assegnate ammontavano infatti al 27% del totale delle borse disponibili, mentre tale percentuale è salita al 47% nell'A.A. 2020/2021 fino al 48% nell'A.A. 2021/2022. A questo proposito, è opportuno ricordare che il bando annuale per la mobilità Erasmus+ viene pubblicato di regola nel mese di febbraio, che nel periodo considerato (2020, 2021) era ancora caratterizzato da forti timori e pesanti restrizioni alla libertà di movimento.

Il residuo non trascurabile delle borse non assegnate certifica che, fatti salvi alcuni casi limite, uno studente medio, di fatto, ha garantita ogni anno la possibilità di partecipare al programma Erasmus+, se lo desidera, quand'anche non verso la sede inizialmente prescelta.

L'assegnazione dei posti avviene sulla base di alcuni parametri tra i quali risulta determinante la media dei voti riportati dagli studenti nel corso della loro carriera universitaria. Dal momento che la graduatoria è unica, sia per gli studenti triennali che per gli studenti magistrali, e che i primi registrano in media voti più bassi rispetto agli studenti magistrali, l'assegnazione delle sedi vede tendenzialmente favoriti gli studenti magistrali. Tuttavia, dal momento che il numero delle domande inoltrate dagli studenti triennali risulta generalmente più elevato (anche in proporzione al maggior numero di iscritti), l'assegnazione vede una ripartizione sostanzialmente paritaria delle borse tra gli studenti triennali e magistrali.

Le sedi che registrano il maggior numero di domande e di assegnazioni sono gli Atenei ubicati prevalentemente in Francia, Spagna, Regno Unito e Belgio. Il numero di domande pervenute e di assegnazioni risulta più basso per le sedi dei paesi germanofoni – presumibilmente per i requisiti linguistici più elevati richiesti dagli Atenei -, per i Paesi del nord-Europa – presumibilmente per il maggiore costo della vita -, per la Turchia – presumibilmente per preoccupazioni legate alla sicurezza e al contesto politico -, e per alcune sedi dell'Est Europa che offrono meno corsi in lingua inglese.

Va detto che i singoli Atenei partners seguono approcci diversi riguardo alla possibilità di scegliere gli insegnamenti da seguire nell'ambito della sola Facoltà, o Dipartimento firmatario dell'accordo, ovvero nel novero più vasto degli insegnamenti offerti da altre Facoltà o dall'intero Ateneo. Lo stesso vale riguardo alla possibilità di inserire nel *Learning Agreement* dello studente anche insegnamenti impartiti in una lingua diversa rispetto alla lingua ufficialmente indicata nell'accordo (ad esempio, in lingua inglese). Queste disparità di approccio possono limitare le scelte degli studenti, e determinare una preferenza per alcune sedi anziché altre.

Per venire incontro alla richiesta di orientamento degli studenti per la compilazione del *Learning Agreement*, il CAM e il RAM del Dipartimento hanno promosso e coordinato una campagna di interrogazione dei partners Erasmus+ al fine di raccogliere e pubblicare informazioni standardizzate riguardo alle variabili dianzi menzionate e ad altre criticità sin qui rilevate, agli Uffici esteri in grado di fornire informazioni agli studenti, alle piattaforme utili per la ricerca degli alloggi, agli Uffici e ai servizi offerti agli studenti portatori di handicap. Le informazioni sono state raccolte nel catalogo "*Erasmus+ Factsheets. Guida alle sedi partners ad uso delle studentesse e degli studenti*" pubblicato nelle pagine web del Dipartimento dedicate al programma Erasmus+.

Per quanto concerne gli **studenti Erasmus+ in entrata**, si conferma l'assegnazione di un numero sensibilmente inferiore di posti rispetto al potenziale disponibile. Il motivo sembra da rinvenire principalmente nella limitata offerta di insegnamenti impartiti in lingua inglese nei corsi del nostro Dipartimento. Gli studenti incoming possono comunque includere nel loro Learning Agreement anche insegnamenti offerti da altri corsi di laurea dell'Ateneo, e difatti la maggior parte degli insegnamenti scelti sono attinti al di fuori dei corsi del Dipartimento.

Si ritenuto pertanto opportuno raccogliere l'offerta di tutti gli insegnamenti erogati nell'intero Ateneo coerenti con i programmi formativi del Dipartimento di Scienze politiche (che sarà pubblicata e aggiornata nelle pagine in lingua inglese del sito web del Dipartimento di Scienze Politiche) al fine di agevolare e promuovere la mobilità in entrata da parte degli studenti stranieri.

L'accoglienza degli studenti incoming risulta migliorata nel quadro di un maggiore coordinamento con le iniziative di Ateneo che sono tese all'accoglienza e all'orientamento di tutti gli studenti Erasmus+ incoming dell'Ateneo che consistono, all'inizio di ogni semestre, di una *Erasmus Welcome Week*,



nell'ambito della quale vengono inseriti gli *Erasmus Welcome Day* di Dipartimento: le opportunità di socializzazione offerte agli studenti contribuiscono allo scambio di informazioni tra gli stessi e ne facilitano l'inserimento nella vita universitaria.

Borse di mobilità docenti per sedi Erasmus+ e sedi CIVIS		
A.A.	Mobilità in uscita	Mobilità in entrata
2020/21	0	0
2021/22	0	
2022/23	6	13

L'accoglienza dei **docenti visitatori nell'ambito del programma Erasmus+** risulta soddisfacente sul piano accademico e scientifico. La possibilità di incardinare la didattica erogata attraverso la mobilità in entrata nell'ambito dei corsi triennali e magistrali del Dipartimento di Scienze politiche risulta condizionata dalla barriera linguistica, stante l'offerta limitata di insegnamenti erogati in lingua inglese. Ciò nonostante, solamente nell'ultimo A.A. (2022/23) sono state organizzate 108 ore di didattica e attività seminariali, anche nell'ambito dei Dottorati del Dipartimento di Scienze politiche, che hanno valorizzato l'offerta formativa del Dipartimento e la cooperazione accademica nell'ambito del programma Erasmus+.

Nel tempo, si è evidenziata la necessità di proceduralizzare la fase preparatoria e lo svolgimento delle visite, in maniera da garantire una registrazione centralizzata delle stesse (che non vengono registrate dall'Ateneo, che ha contezza dei soli flussi in uscita) e la socializzazione degli arrivi e delle iniziative programmate, possibilmente con largo anticipo, così che i colleghi, gli studiosi, i dottorandi e gli studenti interessati a prendere contatto con lo studioso in arrivo, possano avere notizia della visita e organizzare per tempo un eventuale incontro.

Permane una criticità relativamente alla disponibilità di spazi e servizi per i docenti visitatori.

In generale tutte le iniziative finalizzate a rafforzare l'internazionalizzazione del Dipartimento attraverso l'accoglienza, potrebbero beneficiare dell'allestimento di spazi e servizi atti anche a promuovere un'immagine più moderna ed organizzata del Dipartimento di Scienze Politiche, e della Sapienza in generale (ad es., stanze o sale per i docenti, disponibilità di spazi per incontri, aree studio allestite con stampanti e pc, etc.)

Per quanto concerne la **mobilità in uscita dei docenti del Dipartimento di Scienze politiche**, benché il programma Erasmus+ appaia ancora sottoutilizzato, essa si realizza comunque anche in altre cornici e attraverso il conferimento di incarichi di insegnamento da parte di Atenei stranieri (*Freie Universität Berlin, Universität Salzburg, Universidad Complutense de Madrid, Universidade Autónoma de Lisboa, SciencesPo di Lille*), e nello svolgimento di soggiorni di ricerca su altri fondi o con il conferimento di *Fellowships*.



## Accordi di Cooperazione Accademica Extra-UE

Il Dipartimento di Scienze Politiche ha attivi 4 accordi quadro, 10 protocolli esecutivi, 3 accordi specifici e un accordo bilaterale per la mobilità studentesca con Università extra UE.

Nazione	Istituzione	Tipologia di Accordo	Stipula
Brasile	Universidade Federal do Rio de Janeiro (U.F.R.J.)	Accordo Specifico	16/04/2019
Brasile	Universidade Federal do Rio de Janeiro (U.F.R.J.)	Protocollo Esecutivo	16/04/2019
Cuba	Universidad de La Habana	Protocollo Esecutivo	20/04/2015
Cuba	Universidad de La Habana	Protocollo Esecutivo	18/04/2016
Ecuador	Universidad San Francisco de Quito	Accordo Specifico	05/09/2000
Messico	Universidad Autonoma Metropolitana	Protocollo Esecutivo	16/04/2015
Messico	Universidad Nacional Autonoma de Mexico (UNAM)	Protocollo Esecutivo	16/04/2015
Stati Uniti	University at Buffalo - The State University of New York	Protocollo Esecutivo	09/11/2015
India	Adamas University	Accordo bilaterale mobilità studenti	05/07/2019
India	Adamas University	Protocollo Esecutivo	20/01/2017
India	Christ To Be Deemed University	Accordo Quadro	02/05/2019
India	Jawaharlal University of New Delhi	Accordo Specifico	23/07/2012
India	Mahatma Gandhi central University	Accordo Quadro	03/08/2016
India	Mahatma Gandhi central University	Protocollo Esecutivo	08/03/2017
India	Tata Institute of Social Sciences	Accordo Quadro	19/02/2016
India	Tata Institute of Social Sciences	Protocollo Esecutivo	11/05/2016
India	University of Rajasthan	Accordo Quadro	28/05/2021
Giordania	The University of Jordan	Protocollo Esecutivo	18/03/2015

Nell'a.a. 2022/23 la Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione ha bandito 5 borse di mobilità studentesca extra-UE per soggiorni di 4-5 mesi presso le Università di Xiamen (Cina), Adaman di Calcutta (India), Mohammed VI Polytechnic University (Marocco) aperte agli studenti dei corsi che afferiscono al Dipartimento di Scienze politiche.

## Partecipazione alla Comunità Internazionale della Ricerca

Al di là della formalizzazione delle relazioni internazionali con Enti ed Istituzioni universitarie internazionali emerge all'interno del Dipartimento una diffusa internazionalizzazione dell'attività di ricerca dei docenti che spesso rimane a livello informale e si avvale di contatti personali, visite di studio, difficili da far emergere nell'ambito di un quadro sistematico di scambi e relazioni.

I docenti del Dipartimento di Scienze politiche partecipano inoltre alla comunità internazionale della ricerca anche nell'ambito di associazioni internazionali di carattere tematico o disciplinare, come la *International Commission for the History of Representative and Parliamentary Institutions* (ICHRPI); la *International Association for Comparative Fascist Studies* (COMFAS), il *Research Network on Political Sociology* (RN32) della *European Sociological Association* (ES); il *Forum italo-austriaco di diritto comparato*, la *Society for Italian Historical Studies* (SIHS), *European Centre for Space Law* (ECSL/ESA), *Association for the Study of Modern Italy* (ASMI); *Committees and Commission Research Network* (CommNet), la *UK Constitutional Law Association*.

### 1.7. Spazi e Attrezzature

Il Dipartimento di Scienze Politiche si sviluppa su tre piani dell'Edificio CU02 della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione, articolati come di seguito specificato:

**Secondo Piano:** num. 7 stanze docenti; num. 4 stanze personale amministrativo TAB; num. 2 stanze dottorandi; num. 1 sala studio;

**Terzo Piano:** num. 2 stanze personale Biblioteca; num. 1 stanza personale amministrativo e didattica TAB; num. 1 stanza distribuzione testi biblioteca (<https://web.uniroma1.it/disp/strutture/biblioteca>); num. 1 stanza dottorandi; num. 13 stanze docenti; num. 1 sala studio; num. 2 stanze seminari/riunioni;

**Quarto Piano:** num. 7 stanze docenti; num. 1 sala riunioni.



Gli spazi dedicati alla didattica sono di competenza della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione che si occupa della loro gestione e della risoluzione di eventuali criticità. All'interno degli spazi del Dipartimento sono individuate eccezionalmente aule attribuibili ad attività seminariali. Al momento, la distribuzione di spazi adeguati allo svolgimento delle attività di ricerca del personale del Dipartimento costituisce una criticità, difficilmente risolvibile nel breve periodo. Il completamento dei lavori di ristrutturazione del 4° piano ha sicuramente rappresentato un elemento di razionalizzazione, anche se i docenti continuano a condividere le stanze, costringendo a una turnazione settimanale per evitare sovrapposizioni.

Spazi e Attrezzature			
	2° piano	3° piano	4° piano
Aule didattiche	-	-	-
Amministrazione	4	1	-
Studi docenti	7	13	7
Sale lettura/studio	1	1	-
Biblioteca	-	3	-
Aule dottorandi	2	1	-
Sale riunioni	-	2	1

A seguito dell'esperienza della pandemia da Covid-19 iniziata a febbraio 2020 e protrattasi con fasi alterne fino al 2021 e alla prima parte del 2022, il Dipartimento ha sperimentato le tecnologie messe a disposizione dall'Ateneo per la didattica a distanza e gli esami e per lo svolgimento delle attività di gestione (Consiglio di Dipartimento, di Area didattica, Riunioni organizzative, ecc...).

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/tecnologie-di-facile-utilizzo-supporto-della-didattica-distanza>

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti supporti per la didattica a distanza:

- le app di google (Classroom, Calendar, Meet, Moduli, Fogli, Documenti); utilizzate dai docenti per la didattica a distanza e mista e sul sito del Dipartimento per la pubblicazione in tempo reale di informazioni utili agli studenti (es. seminari e laboratori da 3 e 6 CFU, diari delle lezioni, tirocini e stages)
- Moodle (piattaforma per l'organizzazione degli insegnamenti, per l'inserimento di materiali di studio, videolezioni, audio ecc...)
- Panopto (strumento per la registrazione, montaggio e caricamento videolezioni, configurato direttamente all'interno di Moodle per la condivisione automatica dei video creati e relativi al singolo insegnamento)
- Zoom (sia per videoconferenze che per il live streaming delle lezioni e convegni)
- Exam.net (strumento per lo svolgimento degli esami/esoneri scritti, anche in modalità protetta con l'utilizzo di SEB Safe Exam Browser)
- Compilatio (software antiplagio per la verifica delle tesi di laurea - software acquistato dal dipartimento)

Per quanto riguarda la parte hardware tutti i pc dei docenti hanno in dotazione la strumentazione necessaria per poter effettuare videoconferenze, così come le aule dove si svolgono lezioni, convegni ecc, sono dotate di pc, webcam, microfono, altoparlanti e proiettore.



## La Biblioteca del Dipartimento di Scienze Politiche

Il Dipartimento di Scienze politiche mette a disposizione dei propri docenti e studenti la sua storica Biblioteca, dotata di due sale lettura, con 75 postazioni di studio e un imponente patrimonio bibliografico costituito da oltre 130.000 monografie e più di 130 riviste correnti, disponibili con adeguata continuità temporale, che consentono un'amplicissima copertura delle tematiche oggetto del progetto didattico e scientifico del Dipartimento.

<b>Patrimonio documentario cartaceo (al 31.12.2022)</b>	<b>Dati</b>
Monografie	134.512
Annate di periodici	30.302
Numero abbonamenti periodici correnti	87
Banche dati (Foro italiano; HeinOnline; Max Planck Encyclopedias of International Law Online)	3
Periodici elettronici	15
Acquisizioni	292
<b>Volumi di pregio</b>	633
<b>Fondi Archivistici</b>	
Fondo Maria Sofia Corciulo	
Fondo Antonio Marongiu	
Fondo Gaetano Mosca	
<b>Fondi Librari</b>	
Fondo Cademartori	250
Fondo Cedroni	2.500
Fondo Ferrero	5.000
Fondo Perticone	1.029
Fondo Risorgimento	350
Fondo Settecento	101
Fondo Toscano	3.000
Fondo Angelo Ermanno Cammarata	1.169
Fondo Costantino Mortati	811
Fondo Istituto Diritto Pubblico	149
Fondo Luigi Rossi	930
<b>Totale</b>	<b>15.289</b>

<b>Informazioni generali</b>	<b>Dati</b>
Punti di servizio	1
Sale lettura	2
Ore di apertura settimanali della biblioteca/punti di servizio/sale di lettura	punti di servizio 30; sale lettura 41
Giorni apertura annuali della biblioteca/punti di servizio	215
<b>Spazi e attrezzature</b>	
Superficie totale	1123
Superficie accessibile al pubblico	682
Metri lineari scaffalatura	7027,96
Numeri posti di lettura	60



<b>Personale</b>	
Personale Dipendente	4
Personale non dipendente (borsisti)	25
<b>Servizi utenza</b>	
Prestiti	3047 (3271 con consult.)
Utenti attivi	1188
Prestiti interbibliotecari attivi	30
Prestiti interbibliotecari passivi	35
Document delivery attivi (Nilde)	57
Document delivery passivi (Nilde)	197

## 1.8. Organizzazione

Al fine di raggiungere gli obiettivi programmatici e di monitorarne l'andamento, il Dipartimento, in linea con quanto previsto dal Regolamento di Ateneo, si è dato un'organizzazione interna, che coinvolge i docenti incardinati e il personale TAB.

### Il Direttore

Ai sensi del vigente regolamento emanato con **D.R. n. 1141 del 28.04.2021** il/la Direttore/Direttrice "esercita funzioni di indirizzo politico programmatico per tutte le attività di competenza del Dipartimento, assicura la coerenza tra l'assetto organizzativo e il perseguimento degli scopi istituzionali e degli obiettivi strategici del Dipartimento nell'ambito delle linee strategiche dell'Ateneo". Il Direttore può essere coadiuvato nell'esercizio dei suoi compiti da uno o più Vice-Direttori, di cui uno con funzioni vicarie, e dalla Giunta di Dipartimento.

### La Giunta

La Giunta è presieduta dal Direttore ed è composta, nella sua configurazione minima, da almeno due rappresentanti eletti dei professori di prima e seconda fascia, dei ricercatori a tempo determinato e indeterminato, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti. Della Giunta fa parte di diritto il Responsabile amministrativo delegato con funzioni di segretario verbalizzante. Partecipano senza diritto di voto alla Giunta anche il Vicedirettore vicario e i Presidenti di Area didattica i cui corsi sono controllati in via esclusiva dal Dipartimento, nonché, su invito, i docenti a cui il Direttore ha attribuito una delega specifica o un incarico speciale e i componenti delle Commissioni.

### Il Consiglio Dipartimento

Il Consiglio di Dipartimento svolge tutte le funzioni previste dalla normativa, deliberando in particolare la programmazione didattica dei corsi rimessi alla sua competenza e definendo i criteri generali per l'utilizzo dei fondi assegnati al Dipartimento per lo svolgimento della sua attività di ricerca.

### Le Aree didattiche

Sono parte integrante della organizzazione del Dipartimento l'Area didattica 1 (Scienze politiche e relazioni internazionali) e l'Area didattica 2 (Scienze dell'Amministrazione) incaricate di gestire le specifiche funzioni programmatiche e gestionali relative alla didattica non rientranti nelle competenze generali del Consiglio di dipartimento. Sono organi di ciascuna Area il Presidente, il Consiglio di Area didattica e il Gruppo del riesame, specificamente incaricato dello svolgimento delle funzioni di autovalutazione della didattica previste dalla normativa vigente.



## Le Commissioni di Dipartimento

Al fine di rendere l'azione del Dipartimento più efficace e condivisa, sono state istituite le seguenti Commissioni, composte pariteticamente delle diverse componenti del corpo docente:

- **Commissione Didattica:** incaricata di formulare proposte per quanto riguarda la programmazione, il coordinamento e la gestione dell'offerta formativa complessiva del Dipartimento, in costante coordinamento con i Presidenti delle Aree didattiche.
- **Commissione Ricerca:** incaricata di monitorare e promuovere l'attività di ricerca del Dipartimento. Nel 2022 ha svolto un lavoro di analisi dei risultati VQR 2015-2019, al fine di orientare gli sviluppi futuri dell'attività di ricerca del Dipartimento.
- **Commissione Terza Missione:** incaricata di monitorare le modalità di svolgimento dell'azione dipartimentale in questo specifico ambito, valutandone continuità ed efficacia e proponendo al Consiglio le opportune misure per il suo potenziamento e razionalizzazione.
- **Commissione Tutoraggio e Orientamento:** si occupa delle attività di orientamento degli studenti e della programmazione delle attività di tutorato, in coordinamento con la Commissione orientamento e tutorato di Facoltà.

**Un ambito di azione specifico è riconducibile alle Commissioni di gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ).** Infatti, conformemente alla normativa vigente (DM 47/2013 e ss.mm.ii.) il Dipartimento di Scienze Politiche ha costituito al suo interno Commissioni di gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) dei Corsi di Studio che operano nell'ambito delle due Aree didattiche del Dipartimento (Area didattica 1 di *Scienze Politiche e relazioni internazionali* e Area didattica 2 di *Scienze dell'amministrazione*) interfacciandosi con esse. Attualmente nel dipartimento di Scienze politiche operano **5 Commissioni di gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ)** suddivise nel modo seguente:

### Area didattica 1 - Scienze Politiche e relazioni internazionali:

- Commissione di gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) per il Corso di Studio di *Scienze politiche e Relazioni internazionali* L-36
- Commissione di gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) per il Corso di Studio di *Relazioni internazionali* LM-52
- Commissione di gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) per il Corso di Studio di *Scienze della Politica* LM-62

### Area didattica 2 - Scienze dell'amministrazione:

- Commissione di gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) per il Corso di Studio di *Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione* L-16
- Commissione di gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) per il Corso di Studio di *Scienze delle amministrazioni e delle politiche pubbliche* LM-63

Nell'ambito delle Commissioni di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) vengono individuati alcuni docenti responsabili incaricati di redigere le Schede di Monitoraggio Annuali e i Rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio sulla base di una discussione preliminare e in itinere in seno alla CGAQ, i quali sono poi approvati dai Consigli delle Aree didattiche.

Le Schede di Monitoraggio [SMA] e i Rapporti di riesame ciclico recepiscono puntualmente le novità introdotte dalla normativa come quelle del DM 1154/2021 [Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio], e quelle relative al passaggio dal sistema AVA2 ad AVA3, secondo le indicazioni di ANVUR declinate nel Modello di accreditamento periodico AVA3.



In base all'attuale normativa che ha previsto un set minimo di indicatori per l'analisi dei CdS, quale base informativa minima indispensabile per la valutazione della qualità dei CdS, i responsabili delle Schede di monitoraggio e dei Rapporti di Riesame ciclico procedono al sintetico commento degli indicatori avvalendosi anche di altri strumenti di analisi come i Rapporti della Commissione paritetica e del Nucleo di Monitoraggio di Facoltà e procedendo alla comparazione tra il dato Sapienza con i dati dei medesimi Corsi di Studio degli altri Atenei italiani a livello di area geografica e nazionale. Tale analisi consente di illustrare i miglioramenti rilevabili dal Corso di Studio ma anche le eventuali criticità. Queste ultime vengono discusse al fine dell'individuazione delle cause e soprattutto al fine della definizione di adeguate e mirate Azioni Correttive, caratterizzate da precisi obiettivi da raggiungere e del cui esito si tiene conto anche nell'ottica dell'implementazione e/o modifica delle azioni correttive negli anni successivi.

### **Il Referente per la disabilità e DSA**

Nel Dipartimento opera un Referente per la disabilità e DSA che è il referente didattico per la gestione delle problematiche relativi all'orientamento delle studentesse e studenti con disabilità o con DSA e opera d'intesa con lo Sportello Disabili e il Servizio Counseling DSA dell'Ateneo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/contatti-e-servizi-disabilita-e-dsa>. Il Referente ha il compito di: offrire supporto alle studentesse e agli studenti con disabilità e dsa per problematiche inerenti la didattica interfacciandosi con i docenti dei diversi insegnamenti; indirizzare le studentesse/gli studenti con disabilità e dsa verso i servizi di tutorato specializzato; offrire collaborazione alla risoluzione di problematiche di natura logistica e/o organizzativa; supportare le attività di informazione e comunicazione dei servizi attivi.

### **Il Personale docente**

Il personale docente al 31.12.2022 ammonta a 59 unità che sono salite a 61 con alcune prese di servizio nel corso dei primi mesi del 2023. Per quanto riguarda la composizione, come si evince dalla tabella che segue, i recenti interventi legislativi in tema di piani straordinari di reclutamento di professori universitari hanno permesso di valorizzare i docenti in possesso di ASN. Si è così ampliato il numero delle posizioni di PA, al momento quasi il doppio del numero dei PO, notevolmente ridotto nel decennio precedente, a causa dei pensionamenti. L'incremento delle posizioni di PA è anche dovuto all'introduzione della figura del RTDB, che in regime di *tenure track*, al compimento dei tre anni di servizio può accedere al ruolo di PA. Questo fa sì che sia rispettata la "piramide" prevista dal legislatore, ma con un notevole ampliamento del ruolo intermedio (PA), a fronte di una contrazione del ruolo apicale (PO) e della figura del ricercatore (RTDA/RTDB/RU).



Personale Docente n. al 31.12.2022															
	2020					2021					2022				
	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RU	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RU	PA	PO	RTD-A	RTD-B	RU
<b>Tot.</b>	<b>26</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>25</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>29</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
IUS/01	2	1				2	1				2	1			
IUS/07	1					1					1				
IUS/09	1	1	1		2	2		2		2	3		2		1
IUS/10	1	1				1	1				1	1	1		
IUS/12	1					1						1			
IUS/13	1		1		1	1		1		1	3		1		
IUS/14				1					1		1				
IUS/21	3	1				2	2		1		2	2		1	
L-LIN/04	1														
L-LIN/07	1					1					1				
L-LIN/12				1					1		1				
L-LIN/14					1			1			1				
M-FIL/02		1					1					1			
M-GGR/02	2		1			2		1			1	1	1		
M-STO/02	1					2					2			1	
M-STO/03		1					1					1			
M-STO/04	1	1	1	1	1	1		2	1	1	1	1	2		1
SECS-P/01											1				
SECS-P/02														1	
SPS/01	2					2					1				
SPS/02	3	1				3	1				3	1			
SPS/03	1	1				1	1				1	1			
SPS/04	1			1		1			1		1	1			
SPS/06	1	2				1	1				1	1			
SPS/07	1						1					2			
SPS/11	1	1		1		1	1		1		1	1		1	
SPS/12		1					1								
SPS/13													1		

Per quanto riguarda la parità di genere, su un totale di 59 unità, 34 sono uomini e 25 donne, con un netto recupero rispetto al passato. Si sottolinea però, la ridotta presenza femminile nel ruolo apicale (solo 4 PO), mentre la parità è sostanzialmente rispettata negli altri ruoli.

Ruolo	Uomini	Donne
PA	13	15
PO	12	4
RU	1	1
RTDB	3	2
RTDA	5	4



Altre tipologie di personale di ricerca al 31.12.2022			
	2020	2021	2022
<b>Assegnisti</b>	4	15	11
<b>Borse di ricerca</b>	1	1	1
<b>Contratti di ricerca</b>	25	30	24
- Consulenze	5	3	3
- Incarichi	20	27	21
<b>Visiting Professor (incoming)</b>	nessuno causa Covid19	1 (a titolo gratuito)	4 (3 su fondi di Ateneo e 1 a titolo gratuito)

### Personale tecnico – amministrativo

Il personale tecnico amministrativo al 31.12.2022 ammonta a 16 unità, particolarmente concentrate nel ruolo C. Il personale tecnico-amministrativo è rappresentato nel Consiglio di Dipartimento in numero pari ad almeno il 15% arrotondato per eccesso, del totale dei docenti e del personale equiparato. Nel caso del personale tecnico-amministrativo la parità di genere registra uno squilibrio inverso a favore del genere femminile, che ammonta a 14 unità sulle 16 presenti.

Personale tecnico amministrativo al 31.12.2022													
Aree	2020				2021				2022				
	B	C	D	EP	B	C	D	EP	B	C	D	EP	
<b>TOT</b>	1	11	3	2	1	11	3	1	1	11	4	1	
Amministrativa - gestionale			3	1			2	1			3	1	
Amministrativa	1	6			1	6			1	6			
Tecnica, tecnico - scientifica ed elaborazione dati		3				3				3			
Biblioteche		2		1		2	1			2	1		

Organi statutari e Commissioni	
	Composizione
Direttrice e Vicedirettrice	1PO + 1PO
Giunta di Dipartimento	2PO; 2PA; 2RTD
Consiglio Area Didattica 1	Presidente + Docenti titolari di insegnamento all'interno dell'Area + Rappresentanti studenti
Consiglio Area Didattica 2	Presidente + Docenti titolari di insegnamento all'interno dell'Area + Rappresentanti studenti
Commissione Ricerca	1PO; 1PA; 3 RTD
Commissione Didattica	4PA + Direttrice + Presidenti Aree didattiche
Commissione Terza Missione	1PA; 1RTD
Commissione Tutoraggio e Orientamento	2PA; 1RTD/RU;



## Attività di formazione

Il personale del Dipartimento partecipa attivamente alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo, con una netta intensificazione al momento della pandemia, quando si è reso necessario sperimentare le tecnologie per la didattica a distanza.

In particolare si registra la partecipazione degli RTDB alle attività di formazione del **Gruppo QUID**, sia in qualità di discenti che in qualità di tutor. L'esperienza, è risultata essere un'occasione importante per sperimentare nuove forme di didattica innovativa, anche se si registra la difficoltà di inserire le attività obbligatorie del Gruppo QUID nell'ambito delle ordinarie attività didattiche e di ricerca che un RTDB è chiamato a svolgere, anche ai fini della conferma nel ruolo allo scadere del triennio.

	2020	2021	2022
Tutor QUID	1	1	-
Personale tecnico-amministrativo	10	9	11
RTDB (gruppo QUID)	4	4	1

## Criteri e modalità di distribuzione delle risorse economiche, di personale e di eventuali premialità

Il Dipartimento, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo, con il sostegno di eventuali strumenti di finanziamento straordinario previsti dal MUR e con i risultati conseguiti, provvede a definire i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse, sia per quanto riguarda il personale docente che per quanto riguarda il finanziamento delle attività didattiche e di terza missione.

La notevole esposizione del Dipartimento verso l'attività didattica, sostanzialmente dovuta all'elevata attrattività dei CdL, comporta prioritariamente la necessità di individuare un criterio prioritario nella distribuzione delle risorse che tenga conto della sostenibilità dei corsi. A questo si aggiungono valutazioni relative al proprio piano strategico in termini di didattica (sperimentazione di curricula innovativi) che comportano la necessità di acquisire risorse in settori strategici, non attualmente presenti nel corpo docente.

La programmazione delle risorse per il personale docente avviene nel Consiglio di Dipartimento allargato; nel caso delle posizioni di PO, il Consiglio riceve una proposta da parte del Consiglio di prima fascia e ne valuta la congruenza con la programmazione generale.

I numerosi interventi del legislatore nel campo dell'attribuzione delle risorse agli Atenei e le modifiche nelle modalità di espletamento delle procedure concorsuali hanno notevolmente influenzato la strategia di medio/lungo periodo che il Dipartimento si era dato, costringendo a continui aggiustamenti, non necessariamente virtuosi, e a revisioni ex post, lesive della sostenibilità dei corsi e della continuità dell'attività di ricerca (v. in particolare l'introduzione delle figure di ricercatore a tempo determinato).

Si registra infatti, un tendenziale disallineamento tra le misure previste dal legislatore per il reclutamento del personale docente e di ricerca (ASN) e quelle relative alla progettazione dell'attività didattica, con una conseguente difficoltà a garantire nel tempo la tutela del diritto allo studio per le giovani generazioni. Il reclutamento infatti si orienta verso una valorizzazione meritatoria dell'attività di ricerca, premiando le eccellenze, la capacità di attrarre fondi, i risultati della ricerca e l'internazionalizzazione (VQR), tutti elementi che non di rado entrano in conflitto con la necessità di garantire un'attività didattica a numeri elevati di studenti.



Nell'ultimo anno, l'Ateneo ha previsto una revisione del modello per la distribuzione del budget di punti organico alle strutture, al fine di favorire una programmazione efficiente ed efficace, in linea con gli obiettivi di miglioramento qualitativo e quantitativo dell'Ateneo. La riforma è stata incentrata su una maggiore responsabilizzazione dei Dipartimenti nella definizione della propria programmazione e nella gestione del portafoglio assunzionale.

In base a quanto stabilito dall'art. 8 del Contratto Collettivo Integrativo del 16.11.2010 e successivamente dall'art. 2 del Contratto Collettivo Integrativo del 08.11.2017, che hanno introdotto l'istituto della produttività collettiva e dell'apporto individuale correlati al raggiungimento di obiettivi di gruppo e di struttura, il Dipartimento procede periodicamente all'assegnazione e alla successiva valutazione, di tali obiettivi.

Inoltre, in linea con quanto stabilito dal "Regolamento delle attività eseguite nell'ambito dei programmi comunitari e internazionali" (Art. 9) è prevista "la possibilità di attribuzione di compensi incentivanti al personale Sapienza direttamente coinvolto nei progetti comunitari e internazionali".



## 2. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

### 2.1. Analisi di contesto

La fotografia che il Dipartimento restituisce, così come evidenziata nella Sezione precedente del Piano strategico, nel campo della didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione e organizzazione, consente una valutazione d'insieme che tenga conto sia del contesto interno che esterno. Il Dipartimento infatti, è parte di un più ampio sistema universitario che, negli ultimi decenni è stato oggetto di numerosi interventi normativi che da una parte hanno ridefinito il ruolo del corpo docente e dall'altro hanno introdotto una mentalità aziendalistica, orientata ai risultati, senza che si mettessero in campo le risorse necessarie a sostenere un sistema integrato di didattica, ricerca e terza missione.

Gli Atenei si sono ritrovati schiacciati da una produzione normativa che ne ha accentuato i vincoli e gli adempimenti, pensati per il più vasto sistema della Pubblica Amministrazione, senza considerarne la specificità e spesso contraddicendo lo stesso principio dell'autonomia universitaria. Molte normative, applicate alle Università, finiscono per entrare in conflitto tra loro - basti pensare alla normativa sulla trasparenza e quella sulla privacy - vanificando nei fatti le finalità previste dal legislatore e trasformandosi in un mero aggravio di lavoro amministrativo, che sottrae tempo all'attività didattica e di ricerca.

Inoltre, i numerosi interventi del legislatore nel campo dell'attribuzione delle risorse e le modifiche nelle modalità di espletamento delle procedure concorsuali hanno notevolmente influenzato la strategia di medio/lungo periodo degli Atenei e di conseguenza dei Dipartimenti, costringendo a continui aggiustamenti, non necessariamente virtuosi, e a revisioni ex post, lesive della sostenibilità dei corsi e della continuità dell'attività di ricerca (v. in particolare l'introduzione delle figure di ricercatore a tempo determinato).

Si registra infatti, un tendenziale disallineamento tra le misure previste dal legislatore per il reclutamento del personale docente e di ricerca (ASN) e quelle relative alla progettazione dell'attività didattica, con una conseguente difficoltà a garantire nel tempo la tutela del diritto allo studio per le giovani generazioni. Il reclutamento infatti si orienta verso una meritoria valorizzazione dell'attività di ricerca, premiando le eccellenze, la capacità di attrarre fondi, i risultati della ricerca (VQR) e l'internazionalizzazione, tutti elementi che non di rado entrano in conflitto con la necessità di garantire un'attività didattica continuativa e di qualità a numeri elevati di studenti, costringendo il personale docente ad un eccessivo carico di responsabilità, sia sul fronte della didattica che su quello della ricerca, ambito quest'ultimo sul quale saranno sottoposti a valutazione.

In quest'ambito, l'elevata capacità attrattiva dei corsi di laurea triennale e magistrale che fanno capo al Dipartimento rischia di tradursi in una criticità nel momento in cui si confronta con la normativa sulla sostenibilità dei corsi di studio. Ogni eventuale ipotesi di introduzione del numero programmato degli accessi ai corsi di laurea è stata al momento accantonata in quanto ritenuta lesiva del diritto allo studio. Ancora oggi l'Italia presenta risultati non lusinghieri per quanto riguarda il numero dei laureati: secondo il **Rapporto OCSE "Education at Glance 2022"**, nel 2021 la quota di italiani tra i 25 e i 64 anni con un livello di istruzione terziaria (laurea o similari) si attesta al 20%, valore pari alla metà dei paesi dell'OCSE (41%).

Questa scelta da parte del corpo docente del Dipartimento, ha comportato una sovraesposizione sul fronte della didattica (corsi, esami, tesi) con un rischio di una contrazione dell'ambito della ricerca.



Questo squilibrio potrebbe essere ridotto attraverso un cambiamento di strategia che, senza sacrificare i numeri, possa dedicarsi ad un approfondimento qualitativo di ciò che viene offerto agli studenti in termini di opportunità (doppi titoli, borse estero, tirocini curriculari).

Per quanto riguarda le attività di Terza Missione, si registra il perdurare di un'opacità nella definizione delle attività riconducibili a questo settore, con una conseguente difficoltà a mettere in campo iniziative che da una parte si differenzino rispetto alla didattica e alla ricerca e dall'altra siano capaci di durare nel tempo, stabilizzandosi e divenendo un terreno di confronto con il più vasto contesto sociale, politico e imprenditoriale. In quest'ambito il Dipartimento di Scienze Politiche sta ormai da diversi anni perseguendo la strada della partecipazione costante e strutturata al dibattito pubblico sui temi al centro dei processi politici e amministrativi a livello nazionale e internazionale.

Alla luce di quanto fin qui evidenziato, attraverso lo strumento della SWOT Analysis, il Dipartimento ha proceduto ad individuare i punti di forza/debolezza e le opportunità/minacce, nei diversi ambiti d'azione.

Analisi SWOT				
Contesto interno			Contesto esterno	
Punti di forza (S)	Punti di debolezza (W)	Opportunità (O)	Minacce (T)	
<b>Didattica</b>	Corsi di studio attrattivi	Basso rapporto docenti/studenti	Nuovi fondi ministeriali per il reclutamento	Possibile blocco del turn over
	Livello di soddisfazione da parte degli studenti	Percentuale laureati rispetto agli iscritti	Fondi PNRR	Quadro normativo di riferimento in continua evoluzione
	Occupabilità	Tirocini curriculari	Centralità della città di Roma	Instabilità economica e crescita delle disuguaglianze con conseguente difficoltà di accesso all'Università
	Presenza doppi titoli	Eccessivo carico didattico per i docenti		Produzione di ulteriori vincoli normativi e adempimenti attinenti alla progettazione didattica
	Inclusione (misure per disabili/DSA)	Limitata offerta corsi in inglese		
	Potenziamento tutorato didattico e metodologico	Sostenibilità corsi di laurea		
<b>Ricerca</b>	Costituzione gruppi di ricerca interdisciplinari	Capacità di attrazione di finanziamenti esterni	Disponibilità Fondi PNRR	Produzione di ulteriori vincoli normativi e adempimenti attinenti allo svolgimento dell'attività di ricerca
	Produttività	Internazionalizzazione della ricerca	Disponibilità di finanziamenti nazionali ed europei (Horizon Europe)	Squilibrio disciplinare risorse PNRR



	Incremento domande per acquisizione di progetti			
	Acquisizione banche dati			
<b>Terza Missione</b>	Attività Commissione Terza Missione di Dipartimento	Difficoltà di coinvolgimento dei docenti, già altamente impegnati nell'attività didattica	Bandi di Ateneo per l'avvio di Progetti di Terza missione	Eccessiva burocratizzazione di ogni attività
	Capacità di intraprendere attività in più ambiti disciplinari		Relazioni e rapporti consolidati con le principali istituzioni dello Stato	Orientamenti non consolidati da parte dell'ANVUR, che creano difficoltà nell'individuazione di un target specifico
			Relazioni con associazionismo, società civile, mondo imprenditoriale presenti a Roma	
<b>Internazionalizzazione</b>	Numerosi contatti internazionali	Informalità dei contatti internazionali	CIVIS	Crisi internazionali
	Numero Accordi Erasmus	Difficoltà di conciliare impegni didattici con internazionalizzazione	Programmazione della Teaching Staff Mobility in entrata e socializzazione attraverso mailing list e sito web del Dipartimento	
	CIVIS	Scarsi Dottorati in cotutela		
	Doppio titolo	Limitata offerta corsi in inglese		
<b>Organizzazione</b>	Alto spirito di servizio del personale docente	Mancanza di allineamento tra competenze e ruoli del personale TAB	Flessibilità dei modelli organizzativi e ampliamento delle possibilità di formazione per la gestione delle nuove modalità di lavoro	Cambiamenti nelle procedure amministrative senza adeguata formazione e in assenza di coinvolgimento dei Dipartimenti
	Spirito di collaborazione tra personale docente e TAB	Spazi ridotti e poco funzionali		Spazi insufficienti per pianificare nuove attività
	Presidio di ogni funzione prevista per il funzionamento del Dipartimento	Mancanza di dispositivi adeguati allo svolgimento della didattica innovativa		



## 2.2. Dal Piano strategico di Ateneo alle linee strategiche del Dipartimento

### Ambiti strategici e i punti programmatici del Piano Strategico di Ateneo 2022/2027



Il Dipartimento, al fine di contribuire allo sviluppo sinergico dell'intera istituzione e di rafforzare l'identità comune, procede all'elaborazione del proprio Piano Strategico, individuando tra le linee strategiche dell'Ateneo quelle maggiormente in linea con le proprie strategie interne, con progetti in corso che andrebbero rafforzati o iniziative da implementare. In particolare, ha scelto di focalizzarsi sui seguenti ambiti strategici di Ateneo e sui relativi punti programmatici:

- **Creazione di valore pubblico**
  - *Promuovere la qualità della didattica erogata*
  - *Valorizzare i risultati della ricerca*
- **Responsabilità sociale**
  - *Diritto allo studio*
  - *Gender Equality Plan*
  - *Diversità e inclusione*



**AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):**

**X Creazione di valore pubblico**

- Strumenti e risorse
- Comunità, società civile e territorio
- Responsabilità sociale

**Linea strategica Dipartimentale:**

- *Promuovere la qualità della didattica erogata*
- *Valorizzare i risultati della ricerca*

Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
<b>OB.1</b> Attivare nuovi percorsi di tutoraggio didattico e metodologico e implementare quelli già esistenti	Attività rivolte al riallineamento dei saperi in ingresso degli studenti e al superamento degli esami di profitto: circa 600 ore divise tra corsi on line di recupero serali, ricevimento studenti e assistenza alle matricole	600 ore di tutorato e metodologico	700 ore	750 ore	≥ 750 ore
<b>OB.2</b> Aumentare l'internazionalizzazione dei corsi di dottorato	Numero Accordi di co-tutela	Situazione preesistente	/	1	1
<b>OB.3</b> Migliorare la comunicazione interna sulle opportunità di ricerca	Numero Comunicazioni periodiche opportunità di ricerca	Assente	1 comunicazione per settimana	1 comunicazione per settimana	1 comunicazione per settimana
	Numero gruppi dottorandi per la ricerca di opportunità	Assente	2 gruppi	2 gruppi	2 gruppi
<b>OB.4</b> Aumentare capacità di cogliere finanziamenti esterni	Numeri gruppi interdisciplinari di ricerca	Assente	> 2	> 3	1
	Numero Finanziamenti esterni	Situazione preesistente	=	n+1	n+2
<b>OB.5</b> Incremento della partecipazione al dibattito pubblico	Percentuale di incremento dei partecipanti esterni ai Dialoghi sull'Europa (rispetto all'anno precedente)	Situazione preesistente	=>5%	=>5%	=>5%



## Creazione di valore pubblico

L'elevata attrattività dei corsi di studio offerti dal Dipartimento ha indotto a individuare misure finalizzate al consolidamento dei numeri raggiunti e a un **costante miglioramento della qualità dell'offerta**. Pertanto tra i punti programmatici indicati dall'Ateneo, ha scelto di privilegiare la promozione "della qualità della didattica erogata, con specifico riferimento all'intero percorso dello studente, dalle prime fasi di orientamento, all'arco della carriera universitaria attraverso tutorati personalizzati e favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro".

In particolare, il Dipartimento intende avviare una **progettazione strategica**, partecipando alla richiesta di una specifica posizione esterna, da destinare ai corsi dell'**Area didattica 2**. Infatti, tenendo conto dei grandi cambiamenti che hanno investito il mondo del lavoro, sia a livello pubblico che privato, si intende attivare un settore al momento non presente tra l'organico del Dipartimento, Psicologia del lavoro (M-PSI/06), che andrebbe ad integrare l'offerta attualmente presente. Si tratta di un progetto particolarmente innovativo per il Dipartimento di Scienze Politiche, che non ha mai annoverato in passato tale settore nel suo organico, ma che mira a fare fronte a un bisogno formativo emerso negli ultimi anni. La presenza di questa disciplina potrebbe inoltre risultare funzionale all'avvio di altre iniziative all'interno del Dipartimento (formazione del personale, miglioramento degli ambienti lavorativi), per le quali al momento non si dispone delle competenze scientifiche necessarie.

Al fine di garantire meccanismi di costante monitoraggio dell'efficienza dei corsi, il Dipartimento intende avviare momenti di maggiore coinvolgimento degli studenti, da affiancare al lavoro quotidiano di confronto con le rappresentanze studentesche negli organi collegiali, attraverso l'istituzione di una **Conferenza annuale con gli studenti**, quale momento di confronto aperto su ogni aspetto della vita del Dipartimento.

Sempre sul fronte della didattica, il Dipartimento intende incoraggiare **l'internazionalizzazione dei due Dottorati** presenti al suo interno, col fine di raggiungere, nel prossimo triennio, almeno una cotutela e un titolo di "doctor europaeus" per ciascuno dei dottorati, anche beneficiando della rete CIVIS.

Sul fronte della ricerca, il Dipartimento intende valorizzare i risultati della ricerca attraverso specifiche attività di disseminazione, quali la **Conferenza annuale di Dipartimento**, che possa diventare la vetrina delle tante attività di ricerca che sono portate avanti all'interno del Dipartimento, ma che al momento hanno all'attivo una modesta attività di disseminazione dei risultati.

Sempre sul fronte della ricerca, il Dipartimento, grazie al coordinamento della Commissione ricerca, intende avviare: 1) un servizio di diffusione di comunicazioni periodiche relative alle opportunità di ricerca, a livello nazionale e internazionale; 2) una ricognizione relativa ai principali filoni di ricerca presenti nel Dipartimento, al fine di procedere all'**istituzione di gruppi di lavoro per aree tematiche**. L'intento è quello di stimolare la creazione di gruppi di ricerca permanenti sulle principali tematiche di pertinenza del Dipartimento, anche al fine di promuovere la partecipazione a bandi competitivi a livello nazionale e internazionale.

La vocazione ad un dialogo costante con il mondo delle istituzioni a livello nazionale e sovranazionale del Dipartimento spinge ad incrementare l'attività di partecipazione al dibattito pubblico, da realizzare attraverso un rafforzamento delle attività riconducibili alla settimana dei Dialoghi sull'Europa. Giunta alla sua 7° edizione, **Dialoghi sull'Europa** aspira a diventare un evento capace di aprirsi agli interlocutori esterni, il cui numero è costantemente cresciuto nelle ultime edizioni, divenendo uno spazio di dibattito politico, in special modo in occasione delle elezioni per il Parlamento europeo del 2024.



**AMBITO STRATEGICO (ex Piano Strategico di Ateneo):**

- Creazione di valore pubblico
- Strumenti e risorse
- Comunità, società civile e territorio
- X** **Responsabilità sociale**

**Linea strategica Dipartimentale:**

- *Diritto allo studio*
- *Gender Equality Plan*
- *Diversità e inclusione*

Obiettivi	Indicatori	Baseline	Target 2023	Target 2024	Target 2025
<b>OB.1</b> Diritto allo studio	Servizi di counselling permanente per la riduzione del tasso di abbandono degli studi universitari attraverso la creazione di tutoraggi personalizzati, gruppi di studio	Situazione preesistente	Si	=>1	=>1
	Tutoraggi personalizzati per tipologie specifiche di studenti (sportivi, detenuti in case circondariali)	Situazione preesistente	Si	=>1	=>1
<b>OB.2</b> Gender Equality	Attivazione indicazioni di Dipartimento in merito all'inserimento in maniera quanto più possibile paritaria di presenze femminili e maschili nei dibattiti, nei convegni	Situazione preesistente	Si	Si	Si
<b>OB.3</b> Diversità e inclusione	Numero Studenti disabili ammessi ai Master/Corsi di Alta Formazione/Corsi di Formazione con esenzione totale dal pagamento tasse	Situazione preesistente	Esenzione totale riconosciuta in via sperimentale in 1 Master, 1 Corso di Alta Formazione, 1 Corso di Formazione	Esenzione totale riconosciuta in tutti i Master/Corsi di Alta Formazione/Corsi di Formazione	Comunicazione attiva della misura di inclusione sul sito del Dipartimento e negli incontri di presentazione dei Corsi post-laurea



## Responsabilità sociale

A fronte di un'elevata attrattività, i corsi di laurea afferenti al Dipartimento fanno registrare un elevato tasso di abbandono nel passaggio dal 1° al 2° anno. Partendo da tale dato, il Dipartimento intende perseguire con maggiore efficacia il diritto allo studio, attraverso l'istituzione di servizi di counselling permanente per la riduzione del tasso di abbandono degli studi universitari e attraverso il rafforzamento di tutoraggio personalizzati, gruppi di studio da remoto, secondo lo schema *peer-to-peer*, con riferimento a particolari tipologie di studenti (sportivi, detenuti) intende attivare percorsi di tutoraggio personalizzato, in grado di assistere questi studenti nel loro percorso di studi.

Intende inoltre impegnarsi, in coordinamento con le strutture della Facoltà, nel **promuovere la diversità e inclusione nei confronti degli studenti disabili**. A tale scopo, intende istituzionalizzare nell'arco del triennio 2023/2025 l'ammissione degli studenti disabili ai Master/Corsi di Alta Formazione con esenzione totale dal pagamento delle tasse di iscrizione.

In linea con il **Gender Equality Plan di Ateneo**, e con il **Memorandum d'intesa "No Women No Panel – Senza donne non se ne parla"**, firmato dalla Rettore e dalla presidente della Rai Marinella Soldi, il 18 gennaio 2022, il Dipartimento intende favorire, in maniera quanto più possibile paritaria, l'inserimento di presenze femminili e maschili nei dibattiti, nei convegni, per una rappresentazione equilibrata dei generi nelle attività di comunicazione".



## GLOSSARIO

A livello metodologico si ricordano le seguenti definizioni

- **obiettivo**<sup>1</sup>: ciò che si vuole perseguire; generalmente formulato con un verbo di azione, o con un sostantivo semanticamente affine, per sottolineare la volontà di un cambiamento di “stato” (Migliorare/Miglioramento; Aumentare/Aumento; Rispettare/Rispetto ecc...).
- **indicatore**: ciò che si utilizza per monitorare i progressi fatti nel perseguimento dell'obiettivo; solitamente di natura quantitativa, può essere: il risultato di un rapporto fra due valori (es. proporzione di studenti regolari su iscritti); la media di una serie di valori (es. numero medio di studenti); un singolo valore quantitativo (es. numero di corsi organizzati in un dato periodo). È preferibile utilizzare espressioni sintetiche, che includano formule con riferimenti a misurazioni quantitative e percentuali (es. numero di..., grado di...) ed evitare date (salvo casi particolari).
- **target**: formulato a seconda dell'indicatore cui è associato (es. a un indicatore quantitativo corrisponde un valore, a un indicatore binario corrisponde un target di tipo on/off), rappresenta il risultato atteso attraverso un certo valore o una certa modalità. Il target può dare un indirizzo e uno stimolo al miglioramento (cosiddetto «target sfidante»), ma deve essere sempre raggiungibile e sostenibile.

Gli indicatori possono essere:

- binario – on/off (se riguarda la predisposizione di un documento/adempimento entro una certa data, il target sarà sì)
- di progetto (riferito allo stato di avanzamento di un progetto, e il target annuale la % che dovrebbe essere realizzata entro il periodo di rilevazione)
- di prodotto, ovvero riferirsi alle modalità di trasformazione degli input in output (Es: numero di eventi di promozione di un corso X – target: numero x);
- di impatto, che misurano la modifica del comportamento dei destinatari di un obiettivo (Es: numero di nuovi studenti iscritti al corso X – target: numero x).
- **Baseline**: Valore di riferimento (dati storici e analisi di trend, se si tratta di una attività già misurata in precedenza) o valore di partenza (basandosi su uno studio di fattibilità o su dati di confronto anche esterni se l'attività misurata rappresenta una novità).

---

<sup>1</sup> Caratteristiche degli obiettivi: rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie; specifici e misurabili in termini concreti e chiari; tali da determinare un significativo miglioramento della qualità; riferibili ad un arco temporale determinato; commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni; correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.